

SCUOLA DI BALLO
Lunedì - Martedì - Mercoledì
ALLE ORE 20.00/21.00
21.00/22.00
22.00/23.00



LEZIONE DI
PROVA GRATUITA

Goletta Beach

SIMON LATINO 328 2098977
ISABEL DANCE 338 1358538

Settimanale d'informazione

la GAZZETTA

della & Spezia

PROVINCIA

Venerdì, 9 luglio 2010
Anno 5 N°216 - EURO 0,50

SCUOLA DI BALLO
Lunedì - Martedì - Mercoledì
ALLE ORE 20.00/21.00
21.00/22.00
22.00/23.00



LEZIONE DI
PROVA GRATUITA

Goletta Beach

SIMON LATINO 328 2098977
ISABEL DANCE 338 1358538

G editoriale

Il balletto della zanzara

di Francesca D'Anna

C'era una volta una giornalista che doveva scrivere un articolo sulle punture di zanzare e pappataci e sui loro effetti. Allora chiese al primario del pronto soccorso che, per concederle un'intervista, la indirizzò al direttore sanitario della Asl. La giornalista parlò, dunque, con la segretaria del dirigente che la informò che il direttore non era disponibile perché in riunione, ma che avrebbe potuto mandare un fax con i dettagli delle sue richieste e lui ne avrebbe preso subito visione. Si mise al computer e pazientemente scrisse il messaggio da inviare via fax specificando tutte le sue necessità per realizzare al meglio il suo articolo.

Dopo qualche ora venne richiamata dalla stessa segretaria la quale l'avvisò che il direttore sanitario aveva dato la sua approvazione, ma che adesso la sua richiesta doveva passare alla supervisione della direttrice del presidio ospedaliero. Aspetta te che aspetto io, dopo due giorni ancora la giornalista non aveva ricevuto risposta così decise di affidarsi alla "rete" e a qualche amico medico per terminare ugualmente il proprio lavoro. Ci riuscì e, soddisfatta, lo vide pubblicato.

Morale: Chi fa da sé fa per tre. Ma è possibile anche un'altra riflessione: vi sembra il caso che per parlare di insetti su debbano scomodare i vertici di una azienda sanitaria? Uno spreco enorme di tempo che potrebbe essere impiegato in maniera più costruttiva, ne siamo certi. E menomale che volevamo parlare di pappataci e non di elefanti!

LUOGHI DELLA MUSICA



PER I NOSTRI LETTORI IL CARTELLONE COMPLETO





pagina 7

di sghimbescio

La storia è bella perché è varia

"Il Forte Pezzino risale ad epoca napoleonica tra il 1870-1880 quando fu edificato a difesa dell'arsenale che sarebbe dovuto sorgere alle Grazie e al Varignano. Ha forma pressoché rettangolare e insiste su un vasto terreno a bosco ed impervio. In adiacenza, collegato da una strada scoscesa, è presente il fabbricato Casa Cantoniera, risalente ai primi del '900".

Questa frase è tratta da una brochure dell'Agenzia del Demanio - quindi di un ente dello Stato - la quale insieme al Comune di Porto Venere ha elaborato uno studio per la valorizzazione del forte del Pezzino. Tutto bene e tutto bello, ma chi glielo dice adesso ai signori del Demanio che a Spezia l'epoca napoleonica finì nel 1814 e che nel 1870 Napoleone era morto da quasi 50 anni? E chi gli dice che nel 1870-1880 l'arsenale c'era già, ma non al Varignano, bensì a San Vito?

Sprugolino

SEMPRE PIÙ NUMEROSI ZANZARE E PAPPATACI



MASSACCRATI DALLE PUNTURE!

a pagina 3

Prenotazioni libri scolastici

SCONTO 15% AI SOCI di Coop Liguria

Dal 1° Luglio al 30 Settembre

Anno scolastico 2010-2011

Dal 1° Luglio al 30 Settembre i clienti potranno ordinare i libri scolastici per le scuole medie inferiori e superiori.

Solo per i Soci di Coop Liguria è previsto uno sconto del 15% sul prezzo di copertina.

Servizio di avviso tramite SMS.

ipercoop



Aperti la domenica

a t t u a l i t à

G Forcieri nega che siano in corso trattative con la Marina, ma nel paese della costa corre voce che...

A MAROLA RULLANO I TAMBURI

di Gino Ragnetti

L'esecutivo Berlusconi con la sua manovra correttiva finanziaria intende torchiare Regioni, Province e Comuni facendo ricadere sui cittadini le conseguenze di decenni di sprechi e di malgoverno. Addirittura ministri e parlamentari del Pdl con una protervia degna di miglior causa si sono proposti di sfilare soldi dalle tasche dei disabili totali ritenuti evidentemente causa di tutti i mali del Paese. Dal canto suo il ministro della Difesa La Russa protesta per i tagli al bilancio delle Forze Armate. Eppure, nessuno si è azzardato a dire: "Ma scusate, a Spezia ci sono preziosissime aree e caserme militari del tutto abbandonate. Perché non facciamo un po' di cassa con quelle?". No, su questo fronte tutto tace. E a quanto pare anche la città si è rassegnata al silenzio. Forse pensa che ormai sia inutile sprecare la voce. A meno che, sotto sotto...



"I miei rapporti con gli alti comandi della Marina sono frequenti e collaborativi e non c'è dubbio che nelle nostre speranze ci sia la valorizzazione di aree non più indispensabili in un ampio arco, dal campo in ferro al molo Varicella. Ma sappiamo anche delle difficoltà esistenti, come quelle che derivano, ad esempio, dalla presenza dei depositi di carburante". Lo ha dichiarato alla Gazzetta il senatore Lorenzo Forcieri, presidente dell'Autorità portuale in risposta a una precisa domanda. Dunque, non c'è una trattativa vera e propria con la Difesa.

Speranze sì, ma a questo punto anche delusioni, perché proprio Forcieri nel corso dell'incontro augurale con la stampa in occasione del Natale 2009 aveva rivelato: "Con la Marina stiamo discorrendo sull'area compresa fra la scogliera di Cadimare e il molo Varicella, con la prospettiva per il futuro anche di allargare il discorso fino alle vasche di San Vito".

Ma allora, c'è o non c'è questa benedetta trattativa?

"Certo che c'è, altroché se c'è!", replicano da Marola, dall'epicentro cioè delle Grandi Manovre che dovrebbero (in teoria) portare alla liberalizzazione di vasti terreni del comprensorio militare delimitato dai muraglioni di Viale Amendola-Viale Fieschi e dalla scogliera che da Cadimare va alla foce del Lägora. Fonti maroline che al momento preferiscono restare nell'anonimato riferiscono di essere a conoscenza di assidui e concreti contatti tra Forcieri e gli altri gradi del Comando in capo di Maridipart, frequentazioni che peraltro il presidente della Port Authority, come abbiamo visto, non nega; ma sostengono anche, quelle fonti, che tali colloqui sono già andati al nocciolo della questione focalizzandosi sulla disponibilità a fini civili delle vasche di San Vito, cioè l'ampia darsena compresa tra il Palo Marconi, l'Acquasanta e Porta Marola, e del porticciolo nel quale gli abitanti di Marola tengono da

sempre le loro barche. In paese non si vogliono sbilanciare più di tanto, ritengono che non sia ancora il caso di scoprire le loro carte; tuttavia non perdono l'occasione per lanciare un segnale molto chiaro: "Noi alle vasche di Cadimare non ci andiamo. Lo abbiamo detto e lo ripetiamo: noi vogliamo stare qui dove siamo. Lo specchio d'acqua antistante il campo in ferro non ci interessa".

Ecco la frase che svela l'arcano. Per quale motivo in questo specifico frangente i marolini tengono a ribadire una volontà manifestata da sempre, vale a dire la contrarietà assoluta a lasciare San Vito? Non è per caso che stia tornando fuori la storia di un trasferimento, magari coatto, appunto nella zona del campo in ferro perché qualcuno ha messo gli occhi su San Vito? Non è un mistero che da decenni con ciclici ritorni di fiamma la Marina provi a premere sui marolini affinché lascino di buon grado San Vito, ultimo lembo di terra rimastogli dopo la costruzione dell'arsenale, quando furono privati del loro mare.

Così come non è un mistero la risposta: "Noi da qui non ci muoviamo!". Ma, allora, torniamo a chiederci, perché la gente di Marola sente proprio oggi il bisogno di ripetere: "Noi da qui non ci muoviamo!"?

Non sarà mica perché quella trattativa - che per Forcieri "non esiste" e che per i marolini "esiste eccome!" - è arrivata a un punto critico?

Un giudice americano un giorno disse: "Datemi una frase di un uomo, e io ve lo condanno a morte". Come dire che le parole sono plasmabili al pari della creta, che una virgola qua, un punto e virgola là, ed ecco che il senso di un discorso cambia come dal giorno alla notte.

Chi conosce bene Forcieri dice che è un furbone di tre cotte. Inoltre è un politico raffinato, e come tale conosce alla perfezione l'arte del dire e non dire. Figuriamoci quando sono in ballo questioni che riguardano il mondo militare, lui che è stato sottosegretario alla Difesa apprezzato appunto (non dai giornalisti) per i suoi silenzi. In quegli ambienti la

regola aurea è: meno se ne parla, meglio è.

Ma poniamo il caso che - miracolo! - il ministero della Difesa, trovatosi alle strette dalla mancanza di mezzi finanziari che rischia di mettere a repentaglio anche un minimo di operatività della Forza armata abbia deciso di aprire quel famoso spiraglio orientandosi verso la vendita di aree militari, e mettiamo che informata di ciò l'Autorità portuale si sia attivata per dare corpo a una trattativa; e allora, si può a questo punto ipotizzare che per motivi politici, magari per non creare imbarazzi al Comune che in definitiva è il titolare della concessione di San Vito, la Port Authority preferisca mantenere un basso profilo ("Non c'è una trattativa") lasciando alla Marina il compito di cavare le castagne dal fuoco, di prospettare cioè ai marolini l'opportunità di un trasloco da San Vito al campo in ferro?

Altrimenti per quali ragioni i paesani dovrebbero arrivare oggi ad ammonire: "Noi da qui non ce ne andiamo"?

È evidente che qualcosa è successo. E a questo punto anche a Cadimare cominceranno a drizzare le antenne per cercare di capire quello che sta bollendo in pentola. Il trasferimento delle barche dei marolini alla radice della scogliera militare avrebbe infatti conseguenze pesanti anche per loro perché la vicinanza del porticciolo potrebbe causare un aumento del traffico veicolare in un borgo nel quale gli spazi non abbondano di certo. Perciò se un giorno divenisse di attualità la parola "trasloco", ecco che Marola e Cadimare si ritroverebbero fianco a fianco sul fronte del "no". E qualcuno già la butta lì: "Noi abbiamo decine e decine di carrelli per il trasporto delle barche. Metti che due carrelli si urtino sulla strada. Colpa tua! No, colpa tua! Sai che guaio! La provinciale per Porto Venere è stretta, ci vuole poco a creare un ingorgo pauroso. Se poi a scontrarsi fossero più carrelli, ne verrebbe fuori davvero un bel casino! No, meglio evitare i traslochi".

E I BAMBINI ALLESTISCONO UN ORTO CON LE ESSENZE DEL PAESE

Sembrerà strano che, proprio mentre si annunciava la decimazione dei platani di viale Amendola perché malati (ma non si poteva curarli prima?), l'assessore al verde **Cristiano Ruggia** andava a una festa organizzata proprio all'insegna del recupero e l'adozione di spazi verdi in città. Ma tant'è, così va il mondo.

Dunque Ruggia ha presenziato nell'area verde di Marola alla festa organizzata dalle maestre e dai ragazzi della scuola primaria e dell'infanzia di Marola e Fezzano per presentare un progetto tutto verde nell'ambito di "Spezia T. V. B.". Durante la festa, sono stati eseguiti canti, balli e filastrocche della nostra tradizione, accompagnati dalla professoressa Sandra Bottesin dell'istituto comprensivo di Porto Venere. Il progetto che è si è sviluppato per tutto l'anno scolastico ha visto i ragazzi impegnati su due filoni: il recupero del sentiero fra Marola e Cadimare e l'adozione di un orto, situato nella zona ovest dell'area verde di Marola. Il primo incarico è stato portato



avanti dalla classe quinta, dai bambini della prima classe e della scuola dell'infanzia che, con solenne promessa, si sono impegnati con i compagni più grandi ad avere cura del sentiero per continuare l'opera di recupero. L'organizzazione e la cura

Il presidente della prima circoscrizione, Mauro Ruffini, ha poi ufficializzato l'affido consegnando ai ragazzi una bella targa da esporre nell'orto. Tutto il lavoro è stato documentato in una mostra di cartelloni.

dell'orto è toccata invece alle classi seconda, terza e quarta. A questo proposito, i ragazzi hanno condotto una ricerca sugli antichi orti di Marola, li hanno visitati, si sono fatti dare semi e piante "autoctone" per piantarli nel loro orto, a cui hanno dato il nome di "Orto dei profumi".

"Sono contento - ha detto Ruggia - dell'accoglienza ricevuta e del biglietto a forma di albero che mi è stato regalato dai ragazzi e che ho subito appeso in ufficio. In una società dove il tutto e subito sembra un imperativo, aver portato avanti questo progetto è stato un insegnamento importante per i bambini. Ringrazio inoltre le insegnanti per il lodevole impegno profuso". La festa si è conclusa con un pranzo per tutti gli alunni, preparato dai genitori con i prodotti dell'orto, a base di pesto, focacce al rosmarino, bruschette e dolci a volontà. Il progetto è stato curato dalle insegnanti della scuola primaria di Marola: Bianchi, Cima, De Luca, Colaiani, Bernabò, Ferrari, Ruocco e Vincenzi, e dalle insegnanti della scuola dell'infanzia D.Figoli, G.Figoli, Maggiani e Piratino in collaborazione con il Labeter Francesca Brettanico e il dirigente scolastico dell'istituto comprensivo di Porto Venere Giancarlo Beretta e l'assistenza del servizio aree verdi del Comune della Spezia.

L'INVASIONE DEI PICCOLI VAMPIRI

di Francesca D'Anna



Cosa può essere più fastidioso del ronzio delle zanzare che affollano le calde notti d'estate? La risposta arriva in un nanosecondo: le punture dei pappataci.

Provare per credere!

Tomì tomì cacchi cacchi, come diceva Totò (zitti zitti in italiano, N.d.R.) e non a caso si chiamano pappataci, con piccolissimi voli ti arrivano addosso e nemmeno te ne accorgi. Scordiamoci pure il classico ronzio zanzaresco da "acchiappa la ciabatta", loro hanno il silenziatore.

Conosciuti anche come flebotomi sono "irritanti" nel vero senso della parola. Questi minuscoli ditteri ematofagi (dal greco: che si nutrono di sangue), lunghi al massimo tre o quattro millimetri, quando pungono provocano dei ponfi rossi pruriginosi. Spesso le bolle resistono qualche settimana e se malauguratamente capita di sfiorarle ricomincia il terribile bruciore e il rischio è quello di grattarsi fino a provocarsi delle ferite.

Capita sempre più spesso anche alla Spezia, in Lunigiana e in Val di Magra di vedere i segni di questa mini vampirizzazione su braccia e caviglie delle numerose vittime. Fortunatamente però non siamo in

"Quest'anno sono stata presa d'assalto dai pappataci, non mi era mai capitato, nemmeno le zanzare mi pungevano - ci ha raccontato Cristiana - ora ho un braccio pieno di ponfi che mi bruciano da impazzire. All'inizio avevo pensato ad un'allergia, visto che erano tanti e ravvicinati, poi mi sono accorta che uno di quei minuscoli insetti mi stava pungendo. Alcune delle bolle dopo più di due settimane non accennavano a sgonfiarsi. Le ho provate tutte, alla fine sono andata dal medico che mi ha prescritto una pomata cortisonica e sta cominciando a fare effetto. Sono veramente fastidiosi!"

Twilight e chi viene "morso" non si trasforma in insetto! Come le zanzare, questi ditteri hanno abitudini crepuscolari e notturne e le femmine sono ematofaghe.

Per le "signore" di pappataci le proteine contenute nel sangue succhiato all'uomo sono fondamentali per portare a maturazione le uova che vengono deposte, a differenza delle zanzare, non nell'acqua ma in luoghi bui come

soffitte, scantinati, cucce di animali, fenditure dei muri e cavità degli alberi. Particolare attenzione va posta nei confronti dei cani: il pappataci è veicolo di leishmanie, parassiti appartenenti ai protozoi, che causano la leishmaniosi, malattia seria, ma curabile che, in rari casi, può trasmettersi all'uomo.

L'accorgimento per i nostri cani è quello di munirli di collari a base di piretroidi che tengono lontani questi insetti per cinque mesi.

Le punture dei pappataci, oltre ad essere molto fastidiose e a causare i ponfi di cui sopra - che, per non farci mancare niente, abbiamo sperimentato sulla nostra pelle - possono dar luogo a reazioni allergiche e, come accennavamo, la saliva iniettata per effetto del grattamento dettato dal fastidio, può provocare noiosissime infiammazioni cutanee.

Questi vampiretti possono trasmettere all'uomo la "febbre dei tre giorni" che ha tutto l'aspetto di una comune influenza visto che la temperatura corporea si alza per due tre giorni e si avvertono dolori alle articolazioni del tutto identici a quelli provocati dalla sindrome influenzale.

Come eliminarli? Innanzi tutto, come per Dracula, la luce del sole è un grosso deterrente. Dimentichiamoci, però, il paletto di frassino: i pappataci sono troppo piccoli per riuscire a mirare al cuore!

Meglio puntare su insetticidi autorizzati anche per impieghi domestici, che devono essere spruzzati nelle ore crepuscolari.

Se si hanno degli animali in casa è bene chiedere al negoziante di fornirci un insetticida innocuo per i nostri amici a quattro zampe. Cani e gatti rischierebbero, altrimenti, un'intossicazione.

Le disinfestazioni, invece, devono essere eseguite da personale tecnico altamente specializzato e dotato di attrezzature ad hoc, per riuscire a scovare tutti i focolai. Nelle zone ad alta densità, come alla Spezia, se ne occupano gli uffici ambiente dei Comuni.

Leishmaniosi in aumento Arriva nelle nostre zone



focolai tradizionali". Precisa **Luigi Gradoni** (Reparto di Malattie Trasmesse da Vettori e Sanità Internazionale, Dipartimento di Malattie Infettive, Parassitarie e Immunomediate, Istituto Superiore di Sanità). "Le uniche aree attualmente non endemiche - aggiunge - sono i centri urbani delle città medie e grandi, la pianura padana e i rilievi montuosi sopra i 400-800 metri".

Aumentano le aree endemiche e aumenta, dunque, il rischio di contrarre l'infezione, anche per l'uomo. Nella stragrande maggioranza dei casi l'infezione decorre nell'uomo in maniera totalmente asintomatica e solo in una piccola parte della popolazione, invece, l'infezione provoca la malattia: sono circa 200 i casi l'anno di leishmaniosi viscerale. Pochi sanno quali siano i rischi del contagio. Ancora oggi non esiste un vaccino anti-leishmania per uso umano o canino e quindi l'unica profilassi disponibile rimane la prevenzione dalla puntura del flebotomo adottando alcune precauzioni per limitare la possibilità che il cane contragga la malattia.

Una famiglia su quattro possiede almeno un cane, ma solo il 15% dei proprietari di cani, o di chi se ne prende cura, conosce la leishmaniosi ed il livello d'informazione sulla malattia è piuttosto contenuto: il 70% di coloro che la conoscono l'hanno solamente sentita nominare, il 20% la conoscono abbastanza bene e solo il 10% molto bene. E tra i pochi che la conoscono, soltanto una persona su tre sa che la leishmaniosi può essere trasmessa anche all'uomo. Sono i risultati di un'indagine di Doxa Pharma sul livello di conoscenza intorno alla malattia ed sul grado di sensibilizzazione tra i proprietari di cani o di chi se ne prende cura. La notorietà totale della leishmaniosi presenta poi forti differenze nelle diverse aree geografiche: in particolare risulta ben più nota nelle regioni del Centro e del Sud/Isole (59-60%) e meno nota al Nord-Est (38%). Proprietari di cani, quindi, molto attenti alla salute del loro amico a quattro zampe ma, paradossalmente, inconsapevoli, nella maggioranza dei casi, della temuta leishmaniosi.

La lotta alla diffusione della malattia si fonda sulla protezione attraverso l'applicazione nei mesi più a rischio, quelli estivi, di medicinali veterinari che impediscono al vettore di compiere il pasto di sangue e quindi di trasmettere il parassita". Afferma **Liliana Scafardi**, responsabile del servizio sanitario della Asl spezzina. "Sono molto efficaci - aggiunge - specialità medicinale veterinaria per uso 'topico' a base di piretroidi di sintesi, come il collare impregnato di deltametrina, a lento rilascio, che garantisce una protezione per 5 mesi nei confronti della puntura dei flebotomi o pappataci".

Il cane che sia infettato o che sviluppi la malattia tende a non guarire mai neanche dopo successive terapie; può infatti evidenziare dei miglioramenti clinici, ma il parassita non viene mai eradicato.

Al contrario, nell'uomo, il trattamento terapeutico si è dimostrato altamente efficace nel 98% dei casi, ed è anche ben tollerato.

Per arginare la diffusione della malattia è fondamentale che i piani di sorveglianza della leishmaniosi canina siano applicati correttamente.

Spetta al medico veterinario, in qualità di ufficiale di polizia giudiziaria, prescrivere l'adozione di una serie di misure cautelative. Sempre al medico veterinario del servizio sanitario nazionale spetta la disinfestazione degli ambienti dove vive l'animale e l'applicazione di presidi 'no-feeding'. (S.B.)





ABBIAMO FATTO... BINGO!

Ha da poco spento la sua settima candelina il Bingo del Golfo ed è una delle più floride aziende della città. Basta entrare nel foyer di quello che una volta era il cinema teatro Cozzani per rendersene conto: trenta sfavillanti slot machine sono a disposizione di coloro che amano il gioco adrenalinico mentre un tappeto rosso accompagna fino alle porte di quello che è il tempio dei giocatori che amano sfidare i novanta numeri: la sala Bingo.

Nata il 3 Dicembre del 2003 è l'unica della nostra provincia.

Ma cos'è questo gioco di cui si è iniziato a parlare in Italia a partire dal 2001?

Non è altro che la Tombola. Prima dell'inizio del gioco i venditori passano tra i tavoli e vendono le cartelle. Che possono essere da 0,50 centesimi (verde), da 1 euro (giallo), da 1,50 centesimi (azzurro) o da 3 euro (rosso).

Due volte alla settimana (Lunedì e Giovedì) si svolge la giornata da 1 euro, in cui i giocatori acquistano esclusivamente cartelle gialle.

L'estrazione avviene tramite una macchina elettropneumatica che, inoltre, rimescola in continuazione le sfere per garantire l'assoluta casualità del gioco.

Si vince con la cinquina e il bingo cioè, come nella tombola, non appena si riempie la cartella. Chi riesce a realizzare il superbingo, ovvero a completare la propria cartella entro l'estrazione dei primi 38 numeri ha diritto al jackpot che attualmente si aggira attorno ai 23 mila e 500 euro.

Di media, ogni giorno, vengono distribuiti premi per 18 mila euro.

Gli importi vinti sono esentasse per il cliente, poiché già tassati alla fonte.

Quindi chi vince non rischia di veder "rosicchiato" il proprio gruzzolo.

Il pubblico che frequenta la sala da 316 posti (di cui 56 in un'apposita e confortevole area attrezzata per fumatori) è eterogeneo: ci sono uomini e donne, anziani e giovani. Questi ultimi, insieme agli over 40, vanno a giocare alla sera specialmente durante il fine settimana.

È facile dedurre che il pomeriggio vi siano pensionati e casalinghe.

L'utente medio passa tre o quattro ore al tavolo mentre i più accaniti trascorrono al Bingo ben 8 o 10 ore, giocando importi sostenuti.

Tre piramidi computerizzate permettono a chi gioca più di sei cartelle alla volta di non incorrere in sviste che potrebbero far perdere l'agognato bottino e che seguono passo passo le estrazioni smarcando i numeri usciti.

Il Bingo del Golfo è attrezzato anche per disabili e il personale è appositamente qualificato per prendersi cura dei portatori di handicap.

La sala è aperta 363 giorni l'anno, con eccezione del 24 e del 31 dicembre, dalle 16 alle 2, mentre la hall in cui si trovano le slot apre un'ora prima e la mattina osserva un orario che va dalle 9,30 alle 12,30 per consentire la frequenza anche agli utenti della piazza del mercato.

Per info: 0187/022282



**APERTO TUTTI I GIORNI
DAL POMERIGGIO A TARDA NOTTE**

- sala fumatori - servizio bar interno - sala slot machine -

LUNEDÌ E GIOVEDÌ giornata da 1 euro

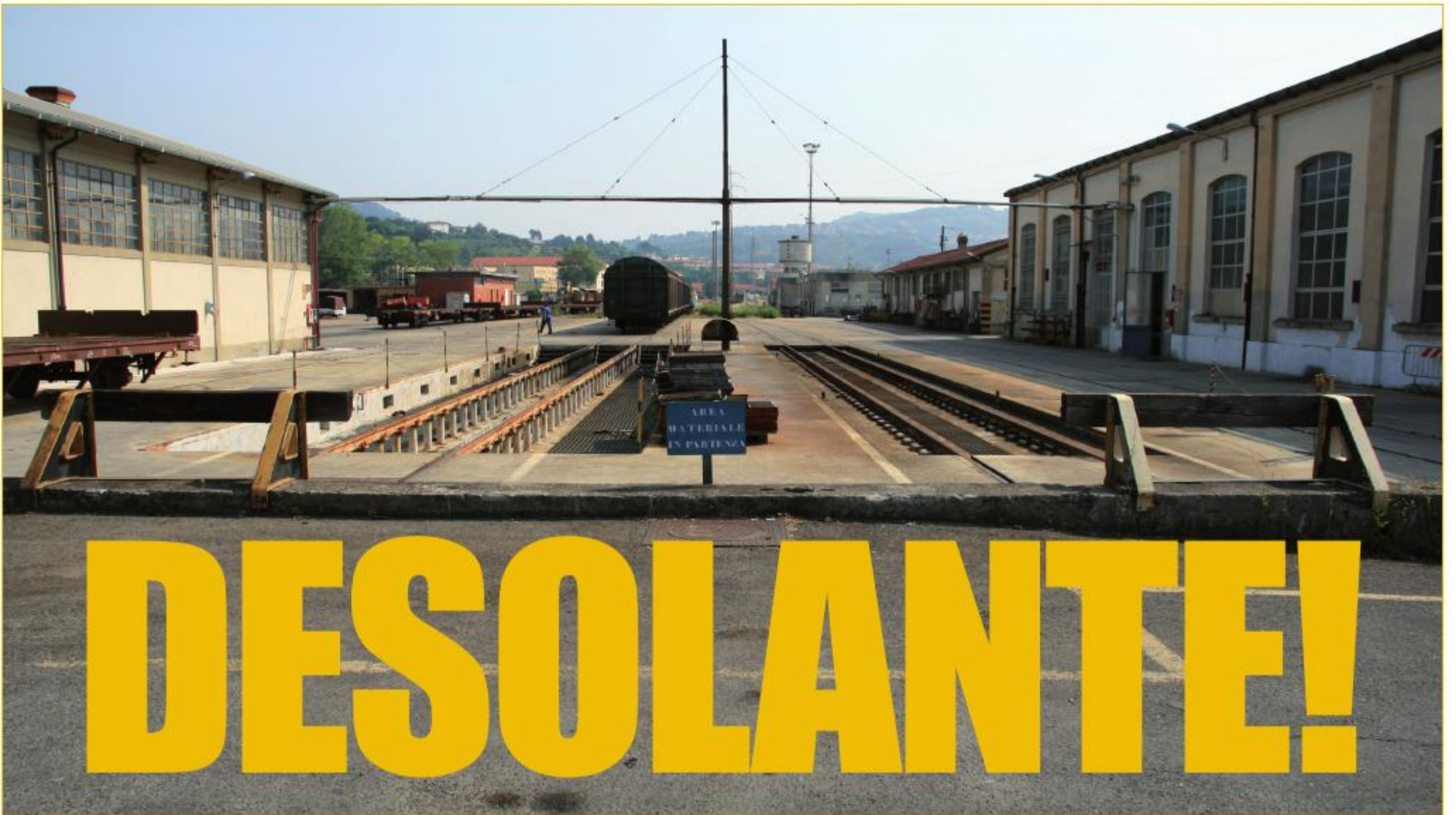
TUTTI I GIORNI BINGO ONE

PREMI DISTRIBUITI SETTIMANALMENTE

100.000 euro!!!

Tel. 0187/022282

G Il 31 luglio chiude l'officina dello scalo merci. Una sconfitta per la città e per la politica spezzina



DESOLANTE!

di Thomas De Luca

Non hanno più nemmeno la voglia di combattere i 23 lavoratori dell'officina Cargo della Spezia, che chiuderà i battenti entro il 31 luglio. Il piazzale, nel quale il lunedì mattina dimoravano sino a 38 locomotori, oggi è deserto. Il capannone dell'officina è desolatamente vuoto. Lo stato d'animo che regna è quello dello sconforto più profondo. La rabbia ha lasciato posto alle lacrime. Mentre nelle pieghe del tessuto sociale spezzino regna l'indifferenza: non ci si è resi conto di cosa si sta perdendo, di quale patrimonio in termini di manodopera e di posti di lavoro sarà privata la città. Gran parte dei lavoratori saranno ricollocati in zona con altri impieghi, ma tre di loro dovranno trasferirsi a Genova. "Quando era il momento di tenere duro - afferma **Giordano Carrara**, rappresentante Rsu - abbiamo ricevuto un sostegno troppo flebile da parte delle istituzioni e della politica locale. Il risultato è che la città sarà la prima a pagare il ridimensionamento della Trenitalia Cargo, perdendo posti di lavoro e l'eccellente servizio che rendevamo al porto". Rispetto ad una media nazionale di trasporto delle merci su ferro pari all'8% lo scalo spezzino movimentava addirittura il 33% dei container su binario. Prima della crisi a Migliarina venivano allestiti 22 treni al giorno, oggi sono 16, ma si va verso la ripresa. Ogni treno va mantenuto efficiente e sicuro, i dieci carrelli di manovra sparsi tra la stazione centrale e il porto sono quotidianamente sottoposti a piccoli o grandi interventi. Questo lavoro è sempre stato fatto alla Spezia, dal primo agosto l'officina di riferimento sarà quella di Genova Rivarolo, a più di cento chilometri dal più efficiente scalo merci d'Italia, il nostro. Stesso discorso per quanto riguarda il carro soccorso, quel mezzo necessario in caso di sviamento o deragliamento di un treno: sino a un anno fa l'officina spezzina interveniva in caso di incidente su un'area che da Sestri Levante va a Fornovo e Torre del Lago, coprendo le distanze nel giro di un'ora o poco più. Oggi, se a Fornovo



si rendesse necessario l'arrivo del carro soccorso di Rivarolo ci vorrebbero quattro ore. Nella logica aziendale del presidente di Trenitalia **Mauro Moretti**, però, questo conta poco. Ma ci sono anche altri fatti che non rispondono a nessuna logica evidente. Poco dopo la chiusura dell'officina Cargo spezzina, inizieranno i lavori per la costruzione di un'officina per treni passeggeri a Sestri

Levante, per la gioia di chi vedrà sorgere un capannone davanti a casa. "Questa - dicono in officina - proprio non ce la spieghiamo. Così facendo in Liguria ci saranno quattro officine: Savona, Brignole e Sestri Levante per i treni passeggeri, Rivarolo per i merci. Di quattro impianti, tre si trovano in provincia di Genova e uno di questi verrà costruito da zero, quando l'officina spezzina avrebbe potuto essere

tranquillamente convertita per svolgere le mansioni che ricoprirà Sestri".

Un altro aspetto che quadra assai poco ai lavoratori è quello della smobilitazione del settore del trasporto merci. Sintetizzando il pensiero espresso da Moretti a Villa Marigola poco più di un mese fa si apprende che il trasporto merci è un'attività non redditizia e che Trenitalia si fa volentieri da parte lasciando ad altri il privilegio di movimentare container su rotaia. "E gli 'altri' - spiegano a Migliarina - non solo hanno deciso di investire nel comparto mercantile, ma sono anche già presenti nel porto spezzino". La Fer, la compagnia di trasporto su ferro a capitale pubblico della Regione Emilia Romagna e di molte province emiliane, per esempio, è già partner di Contship e se Trenitalia decidesse di ridurre ulteriormente le risorse da dedicare al trasporto merci, si faranno avanti altre compagnie per servire lo scalo spezzino. Niente di strano, ma certi aspetti agli uomini dell'officina Cargo non vanno giù. "Ci siamo impegnati per decenni per ottenere certi risultati - ribadisce Carrara - anche sotto perché il nostro trasporto su rotaia inquina drasticamente meno di quello su gomma. Mentre i locomotori che utilizziamo in Cargo sono elettrici, le motrici della Fer sono diesel e, va da sé, inquinano non poco. Ci sentiamo proprio presi per i fondelli". "Inoltre - conclude Carrara - non ci è stata data la possibilità di ragionare su come abbattere i costi, se quello era il problema, lasciando il campo a compagnie che utilizzano ex macchinisti di Trenitalia in pensione, spesso senza i requisiti fisici per svolgere certe operazioni. Trenitalia è soggetta a vincoli che le aziende private non devono rispettare, anche sotto il profilo della manutenzione dei mezzi". La chiusura dell'officina si porterà dietro delle conseguenze, che scopriremo prossimamente. Chissà cosa riusciranno a dire e soprattutto a fare i parlamentari spezzini, gli assessori e i consiglieri regionali, la Provincia e il Comune per evitare che la città perda altri pezzi...

Al via la settima edizione, si parte giovedì prossimo

IL LAURA FILM FESTIVAL illumina le serate levantesi

Nel 2004, quando il Laura Film Festival nasce per ricordare **Laura Tartaglia Morandini**, autrice con **Luisa e Morando** del "Dizionario dei film" edito da Zanichelli, e animatrice culturale a Levanto sua città d'origine e di adozione, diviene subito punto di riferimento per cinefili e giovani cineasti. Ora a distanza di sette anni conserva e rafforza l'identità di manifestazione dedicata alla scoperta e alla diffusione di un cinema originale e indipendente e alla ricerca di nuovi linguaggi. Per la settima edizione del festival, la rassegna presenta quattro significativi titoli della stagione 2009/2010: "Diciotto anni dopo" di **Edoardo Leo**, "La fisica dell'acqua" di **Felice Farina**, "Io sono l'amore" di **Luca Guadagnino**, e "L'uomo che verrà" di **Giorgio Diritti** e un'anteprima assoluta con "La straniera" di **Marco Turco**. La sezione documentari ospita il pluripremiato "La bocca del lupo" di **Pietro Marcello** insieme a "Le città slow" di **Piero Cannizzaro**, "Linea rossa - insieme per un disegno di cambiamento" di **Enzo Coluccio** e **Franco Bocca Gelsi**, "Poesia che mi guardi" di **Marina Spada** e due opere entrambe con la regia di **Daniele Cini**: "Noi che siamo ancora vive" e "La sirena". Quest'anno la direzione artistica di **Amedeo Fago** e **Morando Morandini** per il concorso cortometraggi ha selezionato 24 opere che, per la maggior parte, raccontano storie di donne e mettono in risalto il ruolo della figura femminile nella società contemporanea. La giuria composta da **Roberto Bessi**, **Patrizia De Clara**, **Fabio Ferzetti**, **Lia Morandini** e **Marco Turco** premierà le migliori con il nodo di Levanto (opera di **Renzo Bighetti** che riproduce una gassa d'amante e che da quest'anno è anche simbolo del Laura film festival) e due menzioni speciali. Verrà inoltre consegnata a **Gabriele Ferzetti** (nella foto a destra) una targa in omaggio alla sua lunga e brillante

carriera di attore tra i più amati del cinema italiano.

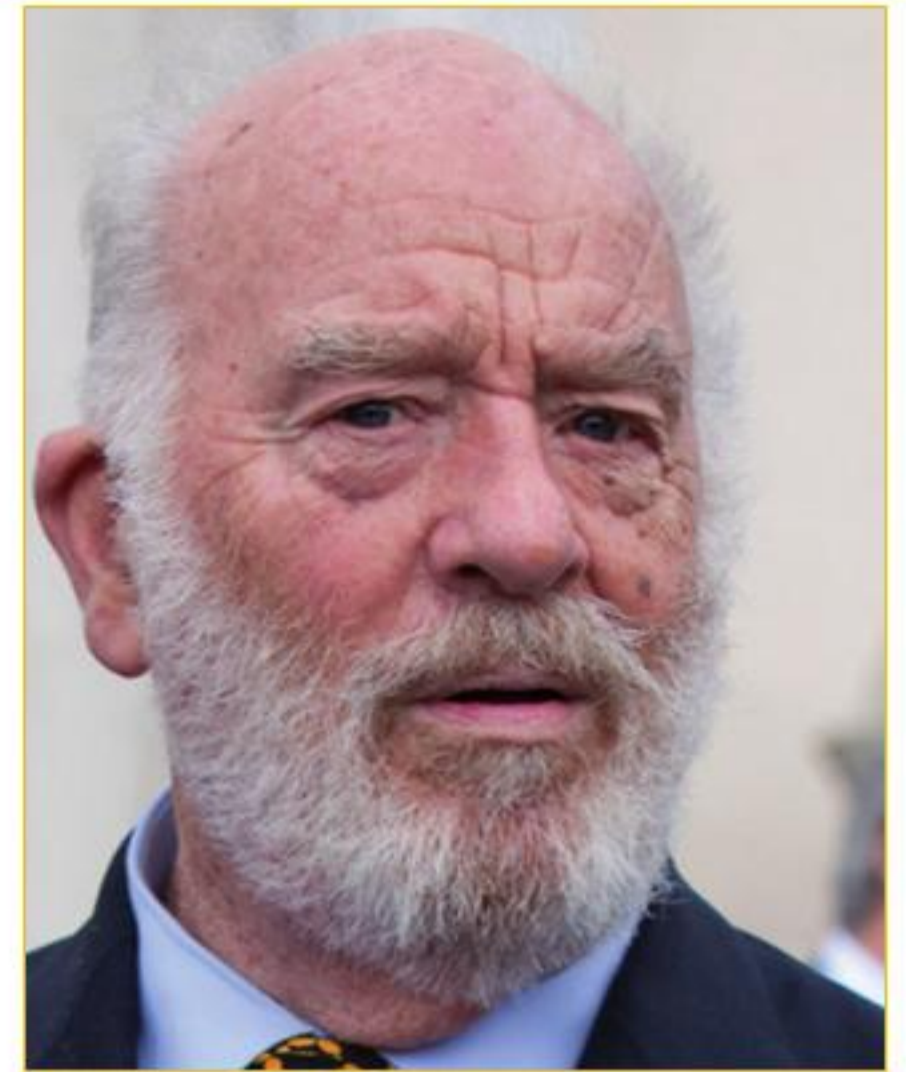
Numerose le occasioni d'incontro per parlare di cinema: dal 14 al 18 luglio, tutti i giorni alle 18.30, appuntamento nel Giardino di Casa Morandini, ospiti gli attori e i registi dei film in programma. Da segnalare tra gli altri **Alba Rohrwacher**, **Luca Guadagnino**, **Marco Turco**, **Felice Farina** e **Stefano Dionisi**.

Il pomeriggio del 15 luglio saranno ospiti del giardino di piazzetta della Compera **Ruggero Savinio** con **Annelisa Alleva** che presenterà il suo ultimo libro di poesie "La casa rotta".

La novità dell'edizione 2010 è il rendez-vous mattutino "Parliamo di cinema al bar", dal giovedì alla domenica (15 - 18 luglio ore 10 negli spazi del Café Casinò, del bar Da Brigida, del bar Angelo e dell'enoteca La vineria). Alcuni fra i più conosciuti critici e storici del cinema incontreranno il pubblico per commentare e discutere i film visti la sera precedente, accompagnati da brani musicali di atmosfera cinematografica eseguiti dal quartetto Jazz Swing di **Renato Musillo** e **Alessandro Russo**.

Gradito ritorno a Levanto, dopo cinque anni di assenza, **Christian Dupuyper**, professore di storia del cinema italiano alla Sorbonne e fondatore del festival del cinema italiano di Annecy, che della prima edizione del Laura Film Festival fu padrino.

Novità del programma 2010 è inoltre la sezione "spazio aperto" dedicata ad opere che si riferiscono al territorio del Levante ligure nate, come nel caso di "Per esempio Montaretto", dalla curiosità e dall'affetto che questi luoghi suscitano nei visitatori stranieri. Immane la sezione degli eventi speciali con lo spettacolo "Eros e Priapo" famoso testo di **Carlo Emilio Gadda** interpretato da **Patrizia De Clara**; la retrospettiva quest'anno dedicata a **Fabio Carpi**, regista, romanziere e critico cinematografico che con le sue opere eccentriche



ha sempre dato vitalità e spessore al nostro cinema e, infine, la sezione dei "corti fuori concorso" alcuni dei quali realizzati da studenti di scuole superiori del territorio ligure.

Quest'anno la promozione del Laura Film Festival si avvale della preziosa collaborazione del Parco Nazionale delle Cinque Terre: tv e radio del parco aiuteranno a dare massima risonanza al festival sul territorio. Il Laura film festival è organizzato dall'associazione "Laura Morandini" con la direzione artistica di Amedeo Fago e Morando Morandini con il sostegno del Ministero per i beni e le attività culturali, del Comune di Levanto, della Regione Liguria e con la collaborazione della Fondazione Cassa di risparmio della Spezia e della Confartigianato di La Spezia.

INFO: associazione "Laura Morandini" c/o Comune di Levanto - Piazza Cavour, 1 - 19025 Levanto (Sp) - tel. 0187.802274. Internet: www.laurafilmfestival.com.

LE CINQUE TERRE SI PREPARANO AL GRANDE GIUBILEO

Il 22 Luglio le Cinque Terre saranno protagoniste di un "grande cammino" con partenza dal santuario della Madonna di Montenero, finalizzato all'apertura della Porta Santa nell'Oratorio di San Giacomo a Levanto. "Un'iniziativa dal grande significato religioso ed escursionistico. Un buon modo di valorizzare e portare al centro dell'attenzione i luoghi simbolo della nostra comunità, i santuari delle Cinque Terre".

Sono parole di entusiasmo e di sincera riconoscenza nei confronti della Confraternita di San Giacomo Apostolo di Levanto, quelle pronunciate dal presidente del Parco Cinque Terre, **Franco Bonanini**, in apertura dell'incontro di presentazione dell'evento dal grande significato religioso e umano, che vedrà, dal 22 al 25 luglio, l'oratorio di San Giacomo di Levanto Porta Santa e i sentieri delle Cinque Terre, protagonisti di un grande pellegrinaggio attraverso i suoi santuari. Alcuni anni fa la Confraternita di San Giacomo fece espressa richiesta alla Penitenziera Apostolica della Santa Sede affinché fossero rinnovate le Indulgenze concesse al sodalizio



nel corso del XVI sec. E nell'occasione venne altresì formulato il desiderio di poter fruire delle indulgenze che la Chiesa concede al Santuario di Santiago de Compostela in occasione dell'Anno Santo Compostellano del 2010. Richieste che furono soddisfatte lo scorso giugno, concedendo all'Oratorio di San Giacomo a Levanto di essere Porta Santa con tutti i benefici relativi. Questo straordinario dono della Santa Sede, sarà preceduto da un pellegrinaggio individuato dalla Confraternita, nella Via dei Santuari delle Cinque Terre, finalizzato all'apertura della Porta Santa nell'Oratorio di San Giacomo a Levanto.

Il percorso di 31 km partirà dal Santuario della Madonna di Montenero a Riomaggiore e culminerà a Levanto con la

benedizione della Porta Santa.

La sera del 22 luglio i pellegrini saranno accolti presso la Chiesa di Nostra Signora della Guardia a Levanto direttamente da monsignor Francesco Moraglia, vescovo diocesano, che guiderà i pellegrini in processione e celebrerà poi la Messa per l'apertura del Giubileo.



www.fracar.it

Sesta Godano (SP) - Tel. 0187 891330



Disponibilità di auto americane



CADILLAC ESCALADE AWD EXT EDITOIN



Pronta consegna



BMW X6 XDRIVE 35D FUTURA

QUANTI... "LUOGHI DELLA MUSICA"

Una cascata di musica, dal jazz ai ritmi etnici, dalla classica alla lirica. Cabaret e teatro. Serate con le favole, per tutta la famiglia, colonne sonore dai film senza età. Risate a scena aperta, rock, dolci note di violino e tanto altro ancora. L'estate 2010 promossa dalla Provincia della Spezia, va sotto il titolo "Eventi in Provincia" e vede la collaborazione della Società dei concerti, del gruppo Hyperion, delle associazioni musicali "César Franck" e "Il pianoforte" e dell'Orchestra di Massa Carrara. Il programma raccoglie in sé eventi direttamente promossi dalla Provincia, come i due festival "I luoghi della musica", ed

"Insieme in Liguria", che si avvale del sostegno della Regione Liguria: ma riunisce anche rassegne di qualità, alle quali viene dato pieno sostegno dall'ente provinciale. Moltissime serate sono ad ingresso libero.

Il cartellone "I luoghi della musica" è fittissimo. Le date coprono Riviera ed entroterra, centri più grandi e piccolissimi borghi. In programma il concerto di una grande orchestra sinfonica spagnola di Jumilla (70 elementi) l'11 agosto a Brugnato e una "serata evento" con arie e duetti d'amore a Portovenere. E le canzoni d'autore, misce-

late con le migliori poesie della nostra terra, da Bertolini a Giovando, nello straordinario "Salto dell'acciuga", con l'avvocato attore Luigi Camilli. Fra le date, tante serate di musica organistica. E, naturalmente, gli appuntamenti con il IX Festival Paganiniano, che porta veri virtuosi della musica classica. Due esempi: la violinista Leticia Munoz Moreno, il 17 luglio a Carro, e Luis Bacalov, premio Oscar per la musica de "Il postino", il 18 al "Civico". Il cartellone "Insieme in Liguria" presenta ottime compagnie liguri, rigorosamente tutte ad ingresso libero: da Mauro Pirovano all'eccellente ensemble di musica contem-

il programma

VENERDI' 9 LUGLIO ore 21.15

Calice al Cornoviglio - Località Valdonica.
Sleazy Flowers
Gianni Di Quarto voce e chitarra, Roberto Testini chitarra e voce, Enrico Ferraresi batteria-percussioni, Siro Burchiani basso.

SABATO 10 LUGLIO ore 21.15

Bonassola - Piazza Bertamino
Il Salto dell'acciuga
Luigi Camilli voce recitante - Egildo Simeone chitarra, percussioni, voce. Livio Bernardini fisarmonica, voce.

GIOVEDÌ 15 LUGLIO ore 21.00

La Spezia - Teatro Civico
Omaggio a Paganini - I Solisti veneti
Direttore: Claudio Scimone.

VENERDI' 16 LUGLIO ore 21.15

Calice al Cornoviglio - Loc. Valdonica
Trio Tango Ser
Enea Leone e Silvia Maioni chitarre, Roberto Bongianino bandoneon.

SABATO 17 LUGLIO ore 20.30

Carro - Piazza della Chiesa
Leticia Muñoz Moreno e gli archi dell'Orchestra Filarmonica di Torino
Direttore Pietro Lamberto.

SABATO 17 LUGLIO ore 21.15

Rocchetta Vara - Località Veppo
Lo stile operistico nella musica da chiesa
Marianna Prezzon soprano - Manuel Tomadin organo.

SABATO 17 LUGLIO ore 21.15

Monterosso al Mare - Località Buranco
Il Salto dell'acciuga
Luigi Camilli voce recitante - Egildo Simeone chitarra, percussioni, voce. Livio Bernardini fisarmonica, voce.

DOMENICA 18 LUGLIO ore 21.15

La Spezia - Teatro Civico
Musica da film, tango - Luis Bacalov
Luis Bacalov pianoforte, Anna Maria Castelli voce. Hyperion ensemble: José Luis Betancor, Valerio Giannarelli, Domenico Sommati, Ilaria Bellia, Paolo Ognissanti, Danilo Grandi.

LUNEDÌ 19 LUGLIO ore 21.00

Sesta Godano - Piazza della Chiesa
Ensemble Nuovo Contrappunto
Mario Ancillotti flauto e direttore. Francesco Negrini clarinetto. Barbara Ciannamea e Pino Tedeschi violini. Junichiro Muratami viola. Claude Hauri violoncello. Alessia Luise arpa.

MERCOLEDÌ 21 LUGLIO ore 21.15

Lerici - Località La Serra
Il Salto dell'acciuga
Luigi Camilli voce recitante - Egildo Simeone chitarra, percussioni, voce. Livio Bernardini fisarmonica, voce.

MERCOLEDÌ 21 LUGLIO ore 21.00

Rocchetta Vara Località Suvero
Sean Lee violino
3° premio al Concorso Internazionale violinistico "Niccolò Paganini" di Genova. Pianoforte Emanuele Torquati.

GIOVEDÌ 22 LUGLIO ore 21.15

Portovenere - Molo Dondero
Arie e duetti d'amore
Angelica Cirillo soprano, Aldo Bertolo tenore, Sebastian Roggero pianoforte.

VENERDI' 23 LUGLIO ore 21.15

Brugnato - Chostro del Museo Diocesano
Dell'amore e della libertà.
Alberto "Napo" Napolitano voce, chitarra. Fabio Biale violino, mandolino. Davide L'Abbate chitarre.

VENERDI' 23 LUGLIO ore 21.15

Borghetto Vara - Piazza Umberto I
Roo band - Rock Blues Latino
Roberto Testini guitar vocal, Gianni Di Quarto vocal guitar, Siro Burchiani bass guitar, Enrico Ferraresi drums.

SABATO 24 LUGLIO ore 21.15

Zignago - Località. Pieve
Los Duendes - Rumba gitana y flamenco
Marco Galvagno chitarra, Matteo Nahum chitarra, Andrea Anzaldi chitarra, basso, percussioni; Sara Marchetti danza. Federico "El Roja" Marchetti artista del fuoco.

DOMENICA 25 LUGLIO ore 21.15

Bolano - Chiesa di S. Maria Assunta
Film & Music, le più belle colonne sonore
Magnasco Movie Quartet con il campione del mondo di fisarmonica Gianluca Campi. Gianluca Campi fisarmonica, Andrea Cardinale violino, Francesco Gardella clarinetti e sax, Alessandro Magnasco pianoforte.

MARTEDÌ 27 LUGLIO ore 21.15

Rocchetta Vara - Località Suvero
La Chanson di Edith Piaf... La Cancion dell'Andalusia... il Musical Americano e la Canzone Napoletana
Trio Alkemie Ensemble: Andrea Candeli chitarra, Paola Matarrese, soprano, Matteo Ferrari, flauto.

GIOVEDÌ 29 LUGLIO ore 21.15

Riccò del Golfo - Località Castè
Mandolin Cocktail
Carlo Aonzo mandolino, Renzo Luise chitarra swing, Loris Lombardo percussioni, Dino Cerruti contrabbasso, Elena Buttiero arpa celtica, Freddy Colt pianoforte.

GIOVEDÌ 29 LUGLIO ore 21.00

Varese Ligure - Località Porciarasco
Duo Violino e Violoncello
Philippe Graffin violino, Agnieszka Kolodziej violoncello.

VENERDI' 30 LUGLIO ore 21.00

Fosdinovo (Ms) - Museo della Resistenza.
Cisco (ex Modena City Ramblers) in Fatica da coltivare
Con il coro delle Mondine di Novi.

VENERDI' 30 LUGLIO ore 21.30

Ortonovo - Anfiteatro di Luni
Stefano BOLLANI in concerto
Grazie al PROGETTO "NO FAR ACCESS" verrà organizzato un treno storico gratuito.

SABATO 31 LUGLIO ore 20.30

Carro - Piazza della Chiesa
Quartetto di Fiesole

LUNEDÌ 2 AGOSTO ore 21.15

Borghetto Vara - Piazza Umberto I
Casta Diva
Gianna Queni soprano, Sebastian Roggero pianoforte.

MARTEDÌ 3 AGOSTO ore 21.15

Brugnato - Chostro del Museo Diocesano
La taverna dell'onesto peccato
Il vino che canta, il vino che racconta... in vino veritas!
Mauro Pirovano e Liguriani.

VENERDI' 6 AGOSTO ore 21.00

Beverino Castello - Chiesa di S.Croce.
Trio Violino Viola e Violoncello
Pier Domenico Sommati violino - Ilaria Bruzzone viola, Alberto Pisani violoncello.

VENERDI' 6 AGOSTO ore 21.15

Follo - Località Tivegna - Piazza della Chiesa
Musica per...Bacco! S...tralci d'opera,

operetta e canzoni dedicate al vino
Susie Georgiadis soprano, Mauro Pagano tenore, Angiolina Sensale pianoforte.

VENERDI' 6 AGOSTO ore 21.15

Framura - Località Pian di Lavaggio
Sleazy Flowers
Gianni Di Quarto voce e chitarra, Roberto Testini chitarra e voce, Enrico Ferraresi batteria-percussioni, Siro Burchiani basso.

VENERDI' 6 AGOSTO ore 21.15

Lerici - Località La Serra
Nehemiah H.Brown & American Music Ensemble, con Coro San Leonardo

DOMENICA 8 AGOSTO ore 21.00

S. Stefano Magra - Ponzano Superiore
Trio clarinetto, viola e pianoforte
Pietro Tagliaferri clarinetto, Filippo Milani viola, Siro Saracino pianoforte.

SABATO 7 AGOSTO ore 21.15

Brugnato - Chostro del Museo Diocesano
Sleazy Flowers
Gianni Di Quarto voce e chitarra, Roberto Testini chitarra e voce, Enrico Ferraresi batteria-percussioni, Siro Burchiani basso.

MERCOLEDÌ 11 AGOSTO ore 21.15

La Spezia - Sagrato della Chiesa dei Ss. Giovanni ed Agostino
Casta Diva
Gianna Queni soprano - Sebastian Roggero pianoforte.

MERCOLEDÌ 11 AGOSTO ore 21.15

Brugnato - Piazza Brosini
Notti nei Giardini di Spagna di Manuel De Falla, Orchestra Sinfonica di Jumilla

GIOVEDÌ 12 AGOSTO ore 21.00

Carrodano - Mattarana, Parco dei Tigli
Concerto a due pianoforti e percussioni
Guido Bottaro e Roberto Logli pianoforti. Daniele Lunardini e Dario Doriani percussioni.

GIOVEDÌ 12 AGOSTO ore 21.15

Zignago - Località Serò
L'opera violinistica di Camillo Sivori
Chiara Morandi violino, Vincenzo Audino pianoforte.

GIOVEDÌ 12 AGOSTO ore 21.00

Varese Ligure - Piazza Fieschi
Alberto "Napo" Napolitano
Dell'amore e della libertà
omaggio ai cantautori genovesi e francesi. Grazie al PROGETTO "NO FAR ACCESS" verranno organizzati pullman gratuiti.

GIOVEDÌ 12 AGOSTO ore 21.15

Monterosso al Mare - Molo dei Pescatori
"Chiedo scusa al Signor Gaber"
con Enzo Iacchetti, Witz Orchestra e Marcello Franzoso.

VENERDI' 13 AGOSTO ore 21.00

Bonassola - Oratorio di S.Erasmo
Concerto per flauto e arpa
Massimo Mercelli flauto, Floraleda Sacchi arpa.

SABATO 14 AGOSTO ore 20.30

Carro - Piazza della Chiesa
Recital del violinista Marco Rizzi
Edoardo Strabbioli piano.

VENERDI' 13 AGOSTO ore 21.15

La Spezia - Cortile di Palazzo Calderai
L'Opera in Trio - Trio Prevert
Rieko Okuma flauto, Davide Bandieri clarinetto, Luca Torrigiani pianoforte.

DOMENICA 15 AGOSTO ore 21.15

Brugnato - Piazza Brosini
Omaggio a Frank Sinatra & Ella

Fitzgerald
Monday Big Band.

MARTEDÌ 17 AGOSTO ore 21,30

Castelnuovo Magra - Palazzo Comunale
La musica di noi
Dario Rosciglione contrabbasso, Roberto Gatto batteria, Danilo Rea pianoforte, Stefano Di Battista sassofono.

GIOVEDÌ 19 AGOSTO ore 21.15

Bolano - Località Montebello
Jazz e il Classico...Guitar Duo
Andrea Candeli chitarra classica, Alessio Menconi chitarra jazz.

VENERDI' 20 AGOSTO ore 21,00

Fosdinovo (Ms) - Museo Audiovisivo
Nai et les hommes du monde
Natalia Caprili voce e fisarmonica, Lorenzo D'Angelo chitarra, Matteo Rovinalti violino, Siro Nicolazzi tamorra, tamburo e chitarra.

VENERDI' 20 AGOSTO ore 21.15

Follo - Località Carne
Roo band - Rock Blues Latino
Roberto Testini guitar vocal, Gianni Di Quarto vocal guitar, Siro Burchiani bass guitar, Enrico Ferraresi drums.

SABATO 21 AGOSTO ore 21.15

La Spezia - Piazza Brin
Film & Music...Le più belle colonne sonore
Magnasco Movie Quartet con il campione del mondo di fisarmonica Gianluca Campi, Andrea Cardinale violino, Francesco Gardella clarinetti e sax, Alessandro Magnasco pianoforte.

SABATO 21 AGOSTO ore 21.15

Bonassola - Chiesa Santa Caterina
Concerto d'organo
Ferruccio Bartoletti organo.

VENERDI' 20 AGOSTO ore 21,00

La Spezia - Sala Dante
Foglietti in fondo alle scale
Amilcare Grassi lettore, Giuseppe Bruno pianoforte.

DOMENICA 29 AGOSTO ore 21,15

Sesta Godano - Località Antessio
Musica organistica dell'ottocento italiano
Giovanni Feltrin organo.

VENERDI' 3 SETTEMBRE ore 21,15

Santo Stefano Magra - Chiesa S.Stefano
La Famiglia Bach
Jean Paul Serra clavicembalo, Ferruccio Bartoletti organo.

SABATO 4 SETTEMBRE ore 21,15

Borghetto Vara - Località Roverano
La Famiglia Bach
Jean Paul Serra clavicembalo Ferruccio Bartoletti: organo
Musiche della famiglia Bach ingresso gratuito

DOMENICA 5 SETTEMBRE ore 21,15

Maissana - Località Ossegna
Concerto d'organo
Beppino delle Vedove organo.

MARTEDÌ 7 SETTEMBRE ore 21,15

Monterosso - Molo dei Pescatori
Omaggio a Frank Sinatra & Ella Fitzgerald
Monday Big Band

VENERDI' 17 SETTEMBRE ore 21.15

Follo - Teatro di Piana Battolla.
G.A.S. (Gruppo Autonomo Suonatori)
Pino Nastasi, Andrea Imperato, Claudio Barone, Simone Galleni e Valter Bono.

Festival Paganiniano

Si parte con i Solisti veneti

Dodici concerti, un convegno internazionale, incontri, mostre e promozione turistica, con degustazioni dei prodotti tipici del territorio al pubblico.

Cresce ancora il Festival Paganiano di Carro, promosso dalla società dei Concerti della Spezia, in programma da giovedì 15 luglio a sabato 14 agosto. L'edizione 2010 si aprirà con un "Omaggio a Paganini" dei Solisti Veneti. Il grande ensemble diretto da Claudio Scimone, reduce dai festeggiamenti per il 50° anno di attività. I Solisti Veneti si esibiranno giovedì 15 luglio, alle 21, al Teatro Civico della Spezia. Il programma "Il virtuosismo strumentale da Vivaldi a Paganini" comprende anche musiche di Tartini, Pasculi, Bottesini, Rossini.

Il Festival dedicata a Nicolò Paganini e al virtuosismo strumentale, con la direzione artistica del maestro Bruno Fiorentini, proseguirà fino alla vigilia di ferragosto secondo un calendario itinerante nei piccoli centri della Val di Vara, con una tappa in Val di Magra, a S. Stefano Magra (località Ponzano Superiore) ed una nella Riviera Spezzina, a Bonassola.

Nel cartellone degli appuntamenti, oltre ai concerti, anche il convegno internazionale "Nicolò Paganini: Diabolus in Musica", organizzato dalla Società dei Concerti spezzina in collaborazione con il Centro Studi Opera Omnia Luigi Boccherini di Lucca. In tre giorni fitti di appuntamenti, dal 15 al 17 luglio, musicologi e studiosi si incontreranno al CAMEC (Centro Arte Moderna e Contemporanea) per confrontarsi sul tema: "Oltre le note: L'improvvisazione nella musica occidentale tra '700 e '800". Per l'occasione, Federico Marconi, trentenne architetto spezzino, presenterà la mostra personale "Orchestra Visiva".

I concerti. Il cartellone prevede, dopo l'apertura con i Solisti Veneti, sono attesi al festival numerosi di artisti di fama internazionale.

Sabato 17 luglio a Carro, sul Sagrato della Chiesa di San Lorenzo, si esibirà la giovane violinista spagnola Leticia Muñoz Moreno accompagnata dall'Orchestra d'archi de I Filarmonici di Torino. Lunedì 19 luglio, a Sesta Godano, nella piazza della Chiesa concerto dell'Ensemble Nuovo Contrappunto diretto da Mario Ancillotti, al flauto, con Francesco Negrini al clarinetto, Barbara Ciannamea e Pino Tedeschi ai violini, Junichiro Munatami, viola, Claude Hauri, violoncello, Alessia Luise, arpa.

Mercoledì 21 luglio a Rocchetta Vara (Suvero), (sagrato della chiesa di San Giovanni Battista) sarà volta di, terzo classificato al Concorso Internazionale violinistico "Nicolò Paganini" di Genova,



accompagnato al piano da Emanuele Torquati. Sabato 24 luglio il Festival sarà a Maissana nel Sagrato della Chiesa di San Bartolomeo con il duo violino e pianoforte Andrea Cardinale e Alessandro Magnasco.

Giovedì 29 luglio a Porciorasco (Varese Ligure), recital di Philippe Graffin, che suonerà musiche di Bach e Paganini con un violino storico costruito dal liutaio Domenico Busano a Venezia nel 1730.

Al violoncello, un J.B. Vuillame, datato 1844, di proprietà del Conservatorio reale di Bruxelles, sarà la musicista polacca Agnieszka Kolodziej. Sabato 31 luglio a Carro, borgo d'origine della famiglia del geniale violinista genovese, concerto del Quartetto di Fiesole.

Venerdì 6 agosto tappa a Beverino Castello. Nella Chiesa di Santa Croce suonerà il Trio Pier Domenico Sommati (violino), Ilaria Bruzzone (viola) e Alberto Pisani (violoncello).

Domenica 8 agosto, a S. Stefano Magra, Ponzano superiore, l'appuntamento è con il clarinetista Pietro Tagliaferri che si esibirà in trio con Filippo Milani, alla viola e Siro Saracino al pianoforte. Giovedì 12 agosto, a Carrodano (località Mattarana) nel Parco dei Tigli, concerto a due pianoforti di Guido Bottaro e Roberto Logli) con le percussioni di Daniele Lunardini e Dario Doriani.

Venerdì 13 agosto, l'appuntamento è a Bonassola, all'Oratorio di Sant'Erasmus, dove si esibiranno il flautista Massimo Mercelli e l'arpista Floraleda Sacchi.

Gran finale, sabato 14 agosto, a Carro, con il violinista Marco Rizzi, accompagnato al piano da Edoardo Strabbioli.

Insieme con la Regione Liguria, il Festival, che ha il patrocinio del Touring Club Italiano, è sostenuto dalla Provincia e dal Comune della

Spezia, dai Comuni della Val di Vara. Prima dei concerti sarà offerta al pubblico una degustazione delle migliori specialità enogastronomiche a cura del Consorzio Valle del Biologico.

Martedì musicali

Giovani musicisti a Villa Marigola

L'edizione 2010 dei Martedì Musicali di Villa Marigola, promossi dalla Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia in collaborazione con la Carispe percorre un viaggio attraverso realtà musicali diverse per paesi e regioni d'Europa, proponendo molti giovani musicisti che si esibiranno, nello splendido scenario di Villa Marigola.

"I Martedì Musicali" si arricchiscono quest'anno di un evento fuori programma: un concerto, organizzato in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila, per favorire l'attività concertistica dei musicisti aquilani duramente colpiti dal terremoto del 2009. Il Quartetto di flauti Junus, composto da giovani d'età compresa fra i 15 e i 18 anni, formatosi sotto la guida del maestro Paolo Rossi al Conservatorio "A. Casella" dell'Aquila, si esibirà a Villa Marigola venerdì 6 agosto, alle 21.

L'apertura dei "martedì", il 13 luglio, è affidata ad una orchestra composta di giovanissimi, di età compresa tra i 12 e i 19 anni: la Haydn Youth Symphony Orchestra, diretta da Jan Ype, nota violoncellista della North Netherlands Symphony Orchestra.

Incontri d'Autore

Si rinnova il tradizionale appuntamento

"Lerici - Incontri d'Autore" è giunta alla ventesima

Estate spezzina gli appuntamenti

VENERDÌ 9

- Piazza Brin dalle ore 17 - Mercatino Opere dell'ingegno.
- Museo Civico "Amedeo Lia" ore 18 - Visita guidata alla mostra "Fragili trasparenze. Vetri archeologici e del Novecento" e in contemporanea laboratorio ludico.
- Palazzina delle Arti e Museo del Sigillo ore 21.15 - Visita guidata alle collezioni del Museo del Sigillo, alla mostra "Assalto al cinema. Storia dei cineclub in Liguria" e in contemporanea laboratorio ludico.
- La Pinetina - ore 21.15 - Rassegna artistica nazionale "Dance in Italy!".
- Vola alla Spezia - Negozi aperti fino alle 24 con musica e spettacoli.
- Piazza Ramiro Ginocchio ore 21.30 - I Jaguari (rock music).
- Piazza Sant'Agostino ore 21.30 - La manada del fuoco (teatro di strada).

SABATO 10

- Castello di San Giorgio ore 21.15 - "Sulle tracce di Champollion - Appunti di viaggio nell'Egitologia". Conversazione sul libro di G. Cavillier.
- La Pinetina ore 21.30 - Serata di ballo con i New Tradition.

DOMENICA 11

- La Pinetina ore 21.30 - Cinema: "Donne senza uomini".

LUNEDÌ 12

- La Pinetina ore 21.30 - Spettacolo di danza a cura della LUDT.

MARTEDÌ 13

- Piazza del Bastione ore 21.00 - Torneo di Burraco.
- La Pinetina ore 21.30 - Cinema: "Departures".

MERCOLEDÌ 14

- Largo Tommaseo ore 21.15 - Spettacolo folk Circolo Deledda.
- Piazza Brin ore 21.15 - Incroci di idee, Fondazione Carispe.
- La Pinetina ore 21.30 - Cinema: "Viola di mare".

GIOVEDÌ 15

- CAMEC da giovedì 15 a sabato 17 luglio convegno internazionale "Nicolò Paganini: Diabolus in Musica".
- Teatro Civico ore 21.00 - Solisti Veneti. Direttore: Claudio Scimone.

Gli anni '70 di Olimpio Galimberti

Alla Galleria Brandi Arte (via Chiodo, 32) è in corso la retrospettiva di opere anni '70 di Olimpio Galimberti. La mostra resterà aperta fino all'11 luglio con orari, dal martedì al sabato, 10-12,30 e 16-19,30. Si tratta di Collages, alcuni con inserimenti modulari metallici, realizzati tra la fine degli anni '60 e i primi anni del '70.

Il tema è lo spazio, non solo come luogo in cui compaiono forme colorate, ma come totalità in cui i singoli elementi sono significanti per se stessi e per la relazione che stabiliscono con gli altri.

Fernando Andolcetti a Pedaso

A Pedaso di Fermo è ospite sino al 27 luglio della Galleria Marcantoni Arte Contemporanea il pittore spezzino Fernando Andolcetti, autore di un

ciclo di Variazioni con le quali egli si afferma tra gli artisti più interessanti, che da anni promuovono l'area della Poesia visiva.

Linda Brancato a Terrarossa

Sino al 10 luglio la pittrice Linda Margherita Maria Messina-Brancato espone a Terrarossa (MS) una serie di dipinti raccolti nel titolo Colore-Materia-Mosaico.

Beatrice Donin al Castello San Giorgio

Sino al 25 luglio espone al Castello San Giorgio la pittrice Beatrice Donin.

"Nelle astrazioni concretiste dell'artista - scrive Eleonora Acerbi - irrompono le presenze di insetti elaborati illusionisticamente, che creano il voluto contrasto dialettico con le forme geometriche

piane" generando l'antitesi formale e concettualmente provocatoria che costituisce un tratto caratterizzante dell'arte della Donin.

Gianluca Motto al Camec

Al Camec è visitabile sino al 1 agosto la mostra dedicata al pittore Gianluca Motto, inserita nel ciclo Finestra sul Golfo.

Tra le opere esposte figura Backstage, tecnica mista del 2001 compresa nella Collezione Battolini.

Il signor G in mostra a Riomaggiore

Fino al 10 luglio, il Castello di Riomaggiore ospiterà la mostra tributo a Giorgio Gaber curata

dalla Fondazione a lui dedicata: 44 pannelli e un documentario, per ripercorrere la carriera e il vissuto umano di uno degli artisti più liberi ed eclettici dei nostri tempi.

La mostra è aperta tutti i giorni dalle 16 alle 20.

Alessio Guano al Bar Ricci delle Grazie

È in corso allo storico Bar Ricci in Via Libertà alle Grazie la mostra personale di pittura e grafica di Alessio Guano.

Un nuovo appuntamento per scoprire o riassaporare i cromatismi puri, carichi e solari della pittura del giovane artista spezzino che ha all'attivo numerose mostre collettive e personali. L'esposizione è visitabile fino al 30 luglio.

Mostre

Aperta l'Area Oasi

Il Comune della Spezia, assessorato al Welfare Community (ma perchè non proviamo a trovare una definizione più consona e vicina alla comprensione degli utenti?), per fronteggiare il caldo estivo e la possibilità che possa trasformarsi in una vera e propria emergenza, ha organizzato l'apertura di un'Area Oasi, che sarà a disposizione dei cittadini fino al 31 agosto. È collocata all'interno del Centro sociale anziani di Piazza Brin (Via Corridoni 7), in un ambiente climatizzato e le associazioni di volontariato Auser, Anteas e Ada garantiranno il funzionamento del servizio. Ogni giorno sono offerte attività ludiche e di socializzazione, mentre sono in programma anche gite e visite di scambio con gli anziani dei Centri sociali della provincia gestiti dall'Auser. All'interno dell'Oasi, i volontari organizzano quotidianamente attività artistico-manuali, ginnastica dolce, tornei di carte e tombola. Quest'anno la novità è data dalla possibilità (da lunedì 5 luglio), previa prenotazione, di consumare anche il pasto all'interno della struttura. L'Area Oasi è aperta dalle 11.30 alle 18. Per gli anziani con maggiori difficoltà può essere valutata la possibilità di usufruire del servizio trasporto. L'Oasi può essere frequentata da anziani che abbiano compiuto il sessantacinquesimo anno d'età.

SETTEMBRE INSIEME

Si chiama così il progetto che riunisce la cooperativa Civitas e la pubblica istruzione del Comune nell'intento di far arricchire dal punto di vista umano i giovanissimi. Insieme, dunque, cosa significa in questo contesto?

Insieme vuol dire che ragazzi cosiddetti normodotati e disabili, dai 6 ai 14 anni (per i portatori di handicap l'età arriva ai 16) lavoreranno insieme in esperienze laboratoriali.

Il progetto prenderà il via nelle due settimane che precedono l'inizio dell'anno scolastico e ogni settimana saranno impegnati 220 studenti di cui 60 disabili.

Negli ultimi anni si è molto parlato di integrazione, quando nelle scuole sono arrivati i primi ragazzi stranieri. Processo che sta andando avanti a piccoli passi che deve svilupparsi anche nel senso dell'integrazione di chi è considerato diverso perché dotato di un'intelligenza differente.

Nell'ambito della manualità, spesso, i ragazzi disabili sono molto capaci e hanno da insegnare agli altri. Così tramite i laboratori i ragazzi avranno modo di crescere insieme.

Ma come funzionerà?

Le scuole che ospiteranno le attività, quattro in tutto (scuola primaria Revere, primaria e secondaria 2 giugno, primaria di Via Bologna e primaria del Favaro), apriranno i battenti alle 8. Dalle 8,45 alle 10 si svolgeranno le ore di laboratorio 1, seguirà mezzora di intervallo. Dalle 10,45 alle 12,15 laboratorio 2 e dalle 12,30 alle



13 i genitori potranno andare a riprendere i propri figli.

"Per l'anno prossimo - ha dichiarato Cristina De Angelis, dirigente della pubblica istruzione del Comune - speriamo di riuscire a organizzare dei laboratori anche a giugno".

Le famiglie avranno così un'attività educativa da far fare ai propri ragazzi, alla chiusura della scuola. Le iscrizioni per quest'anno saranno aperte dal 6 al 31 luglio presso i nostri uffici. Il modulo per iscriversi è disponibile anche sul sito del Comune (www.comune.sp.it).
Francesca D'Anna

Chiude ostetricia, sindaci in rivolta

I sindaci della Val di Magra sono in rivolta contro la chiusura del reparto di ostetricia dell'ospedale di Sarzana, accorpato temporaneamente a quello della Spezia. Una scelta che i vertici Asl motivano con la carenza di personale e conseguenti problemi di sicurezza. "La situazione determinata - scrivono i primi cittadini in una lettera aperta alla direzione Asl - è frutto di una mancanza di strategia per quanto riguarda il presente ed il futuro della sanità spezzina, situazione alla quale va posto rimedio. Già oggi sono oltre 300 le future mamme che si recano fuori provincia al momento del parto. Tale numero, aspetto specifico del più generale fenomeno "delle fughe" è destinato a salire in caso di chiusura dell'ostetricia di Sarzana. Le fughe costano in termini economici e sociali. Alla situazione può porsi rimedio garantendo servizi migliori e sicuri per la maternità e l'infanzia senza che ciò costituisca motivo di

costi aggiuntivi". I sindaci chiedono quindi alla Asl e alla Regione Liguria "il rafforzamento e la qualificazione dei servizi territoriali a sostegno della maternità e dell'infanzia anche attraverso il buon utilizzo di personale ospedaliero, la continuità delle cure in tutto il periodo della gravidanza, che sia garantito il buon corso della gravidanza fisiologica attraverso l'integrazione ospedale/territorio lungo l'intero percorso gravidanza/nascita, l'offerta a tutte le gestanti di prestazioni ambulatoriali presso i consultori e, infine, il costante rapporto con i pediatri di base. Per raggiungere questi obiettivi - scrivono Caleo & C. - è fondamentale il rilancio delle attività consultoriali per i minori, la donna e la famiglia per garantire: sostegno alla genitorialità; contrasto ad abusi e maltrattamenti; prevenzione della depressione post-partum".

I sindaci concludono affrontando poi il

problema del numero davvero considerevole di donne che preferiscono andare a partorire in Toscana. "Il fenomeno - scrivono i sindaci - è stato sottovalutato troppo a lungo ma oggi, per la sua dimensione, costituisce uno degli aspetti più rilevanti della situazione debitoria della sanità ligure. Oggi si è affermata una nuova sensibilità tra gli operatori della sanità, ed in particolare tra i medici di medicina generale ed i medici ospedalieri.

È giunto il momento di affrontare e di far entrare in funzione, attraverso il pieno coinvolgimento dei medici di medicina generale, strutture ambulatoriali e specialistiche che contrastino efficacemente le fughe verso altre Regioni". Non si tratta di spese aggiuntive - spiegano - ma più semplicemente "di garantire sul nostro territorio prestazioni che, soprattutto a causa dei tempi di attesa, i cittadini vanno a cercare altrove".

LE COOP SI INTERROGANO

In occasione del trentennale della loro fondazione, le cooperative sociali Cocea - Cils - Crescita Comunitaria (ora Consorzio Cometa) hanno voluto accompagnare la celebrazione della ricorrenza con un'iniziativa di analisi, discussione e proposta sul ruolo della cooperazione, in programma alla "Cittadella della Pace" di Pegazzano. Particolare attenzione verrà assegnata alle riflessioni inerenti le ricadute, le minacce, ma anche le opportunità che il cambiamento genera sul territorio ligure e spezzino. Con l'obiettivo di coniugare ed integrare le prospettive locale e generali, l'iniziativa si inserisce nel novero delle manifestazioni correlate al concomitante svolgimento della Giornata Internazionale delle Cooperative in programma sabato 3 luglio. Alle 15 tavola rotonda sul tema: "Le imprese cooperative nell'innovazione del Welfare" con: Massimo Federici (sindaco della Spezia), Claudia Fiaschi (presidente Consorzio nazionale), G. Mattarella (Cgm), Giuliano Poletti (presidente nazionale Legacoop), Lorena Rambaudi (assessore Politiche sociali Regione Liguria), Andrea Orlando (deputato) Introduce: Claudio Pontiggia (presidente Legacoop Liguria). Modera e conclude Stefano Zan (docente Università Bologna).

vivere insieme

CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO LA SPEZIA

Via Persio, 49 - 19121 La Spezia - Tel. 0187 23216 - fax 0187 731858

Emana il:

BANDO

PER IL SOSTEGNO DEI PROGETTI SOCIALI
DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO 2010

Scadenza:

VENERDI' 6 AGOSTO 2010 ORE 12.00

TUTTI I DOCUMENTI SONO SCARICABILI
DAL SITO DI "VIVERE INSIEME"

www.vivereinsieme.sp.it

OPPURE POSSONO ESSERE RITIRATI
PRESSO LA SEDE

DAL MARTEDI' AL SABATO, ORE 9 - 12.30

La progettazione sociale in Liguria, nel 2010, sosterrà esclusivamente:
- progetti relativi all'ambito assistenziale/socio/sanitario che prevedono la realizzazione di azioni di accoglienza, sostegno, accompagnamento, assistenza di persone in difficoltà;
- progetti volti ad avviare, o migliorare e sviluppare, servizi territoriali rivolti a persone svantaggiate.

c o m e e r a v a m o

G In viaggio per andare sposa in Francia la fanciulla fu ospite di Casa Biassa

La notte di Caterina

di Umberto Burla

È accaduto nel XVI secolo, quando il nostro era un borgo assai modesto, con poche migliaia di abitanti, per lo più poveri artigiani, vignaioli, ortolani e pescatori.

La storia è presto detta.

Il Pontefice Clemente VII favorì un contratto nuziale tra Lorenzo de' Medici, Duca di Urbino e nipote del 'Magnifico', e Francesco I Re di Francia. Essi stabilirono che la quattordicenne Caterina, figlia del Duca e pronipote del Papa, sarebbe stata inviata a Marsiglia, a sposare il secondogenito del sovrano, il Principe Enrico di Valois, Duca d'Orleans. E così, nell'ottobre del 1533 la fanciulla (destinata a diventare la "Grande Caterina", Reggente di Francia) si mosse da Firenze, e con un fastoso seguito giunse nei pressi di Sarzana, sulla riva sinistra della Magra, accompagnata dal Cardinale Cybo, dal Principe Strozzi e dalla Duchessa di Camerino.

Il traghetto del fiume fu organizzato dall'ex Ammiraglio della Flotta Pontificia, il nobile spezzino Baldassarre Biassa, ormai in pensione. Costui scortò il principesco corteo a Spezia (che allora non era 'La' Spezia), dove nel frattempo era all'ancora in golfo una Squadra navale francese, al comando dell'ammiraglio Stuart, Duca d'Albania - vedete quanti 'Duchi' in questa storia - venuta appositamente per imbarcare la giovane Caterina e i suoi accompagnatori e scortarli a Marsiglia, dove sarebbero state celebrate le nozze.

La fanciulla e i nobili del seguito furono ospitati dal Biassa nel suo palazzo, l'unico edificio spezzino allora adeguato all'avvenimento, mentre l'intero corteo, cavalli e carrozze compresi, vennero trasferiti a bordo delle navi.

Va ricordato che il palazzo era situato lungo la 'via per Biassa', esattamente dove oggi, nell'omonima via, è situata la sede della nostra Carispe. Immaginiamoci la sorpresa, la meraviglia dei

nostri buoni villici, tutti a bocca aperta a veder transitare per via del Torretto e nel Carruggio (via del Prione) cavalli con finimenti bellissimi, carrozze eleganti che transitavano a malapena, signore con abbigliamenti sontuosi e gentiluomini con eleganti divise e con tanto di sciabola al fianco...

Si consideri che Spezia del '500 era completamente isolata dal territorio, chiusa dai monti e colline circostanti... quindi i nostri buoni villici erano di scarsa istruzione e nulla sapevano di ciò che avveniva anche a pochi chilometri di distanza!

Come si è detto, Caterina e i Vip del seguito pernottarono a palazzo Biassa, in attesa di imbarcarsi, e c'è da immaginarsi che sarà anche stato organizzato un pranzo (o più d'uno) in loro onore. Non vi sono notizie in merito: quel che sappiamo è che le spese del soggiorno, lenzuola da letto comprese, di modesta tela, furono sostenute dal Comune... come dire, dagli spezzini.

Insomma, l'oculato ex 'Praefectus Trirerium' del Papa, nonostante tanto nomine, si limitò ad offrire l'alloggio, ma non tirò fuori un soldo! E pochi giorni dopo la partenza della giovane Caterina e dei suoi, giunse a Spezia addirittura un Papa, quel Clemente VII pronubo delle nozze, che si recava per via di terra anch'egli a Marsiglia, a celebrare il matrimonio.

Mancano le notizie, ma di sicuro durante la sosta a Spezia si sarà riposato a casa Biassa, dal suo ex Ammiraglio (e dove altro poteva dormire?), e non c'è ragione di pensare che questa volta il nobile Baldassarre si sia accollato le spese. Quindi i nostri avi avranno provveduto anche alle lenzuola per il Pontefice, fortunatamente di modesta tela!

Voglio sperare che la modesta qualità delle lenzuola sia stata una scelta obbligata, e non un fatto di avarizia nostrana: dove infatti sarebbe stato possibile a Spezia di quegli anni acquistare lenzuola di seta?



Caterina e la cucina... Caterina de' Medici è stata una figura femminile d'eccellenza. Politica di prim'ordine, spregiudicata, determinata, capace di districarsi mirabilmente tra i veleni della corte di Francia. Educanda quattordicenne, tracagnotta, bruttina, palliduccia, venne sdegnosamente definita "grassa bottegaia fiorentina", quando arrivò a Marsiglia per sposare il bel coetaneo Enrico II di Valois duca d'Orléans. Anche se il futuro re di Francia rimase deluso dal suo aspetto, la sposò per motivi di Stato. Per dieci anni alla corte francese si attese invano un erede, e più di una volta Caterina rischiò di essere rispedita a casa. Per questo "la bottegaia" ricorse a superstizione, magia e arte culinaria per costruire il suo successo. Grazie ai cuochi e ai pasticceri che facevano seguita dalla corte fiorentina, la regina influenzò le trasformazioni già in atto nella rozza, ma sfarzosa cucina francese, presentando ghiotte ricette e l'uso di posate come la forchetta.

La razzia di Dragut

Al tempo in cui Caterina de' Medici passò dalla Spezia, andar per mare o vivere in villaggi sul mare era assai pericoloso. Nel 1545, per esempio, l'ammiraglio turco Dragut a capo di una flotta corsara di diciotto vascelli si spinse fino alle riviere liguri per una grande predazione. L'11 luglio attaccò Monterosso catturando numerosi abitanti e uccidendo tutti coloro che cercavano di resistergli; quindi, dopo avere saccheggiato il paese, dette fuoco alle case. Stessa cosa fece con Corniglia, che abbandonò in fiamme dopo avere fatto razzia di preziosi e di esseri umani. Non contento, Dragut assaltò Manarola, ma fu respinto dalla popolazione. Infine, riparato con le navi nel golfo di Spezia, mercanteggiò con le famiglie il riscatto dei prigionieri.



L'elefante venuto dal mare

Un elefante a Portovenere.

È accaduto tanti, tanti anni fa, all'incirca nell'800 (IX secolo), quando ancora islamici e cristiani riuscivano talvolta ad andare d'accordo, dopo che la marea musulmana era stata fermata a Poitiers da Carlo Martello.

L'imperatore Carlo Magno aveva stabilito regolari contratti con il Califfo di Baghdad, Arun al-Rashid (Aronne il saggio), con scambio di ambascierie e di doni.

In tal modo il Califfo aveva persino concesso ai cristiani le chiavi del Santo Sepolcro, consentendo ai pellegrini di visitare la Terrasanta. I contatti fra i due Sovrani avveni-

vano attraverso un mercante ebreo, Isaac, il quale in tal modo riusciva ad importare in Europa le preziose spezie d'oriente.

E proprio il mercante informò l'Imperatore che il Califfo gli stava inviando in dono un elefante!

Carlo inviò per questo il monaco Eginardo (lo storico che poi scriverà la "Vita Karoli") a Portovenere a imbarcarsi per Tunisi, a ricevere l'ingombrante regalo.

L'elefante, giunto da Bagdad con Isaac, fu imbarcato a sua volta a Tunisi e, come da scritto Eginardo "...Isaac iudaeus de africa cum elephante regressus Portus Veneris entravit...".

("L'ebreo Isacco, ritornato dall'Africa con un elefante, arrivò a Portovenere").

Nel nostro borgo il bestione fu ricoverato... in chiesa, l'unico locale abbastanza grande per ospitarlo... Naturalmente, fu necessario allargare l'ingresso!

Dopo alquanto tempo l'elefante fu avviato verso la Lunigiana e la Cisa, attraverso la pianura dove, di lì a qualche secolo, sarebbe nata la nostra Spezia.

Valicò il Po, traversò la Padania e la Svizzera, e giunse finalmente ad Aquisgrana (oggi: Aachen), dove l'Imperatore teneva la sua corte, e lì l'elefante visse e morì.

A parte Eginardo, nessuno ricorda il "regalo" del Califfo: solo nella tradizione marinara di Porto Venere è rimasta la memoria dell'elefante venuto dal mare...

Umberto Burla



Azienda Agricola "La Miona"

da noi come a casa vostra!



Immerso nel verde della Lunigiana e sulle sponde di un ruscello, l'agriturismo "La Miona" riceve i suoi ospiti in un ambiente curato e ricercato.



Con Adolfo e Carla, i proprietari, potrete respirare un'aria familiare, di cortesia e gentilezza genuina in un piccolo ristorante dai tipici profumi toscani.



La cucina offre piatti a base di salumi toscani, pasta fatta in casa, saporitissime bistecche e dolci preparati con la dolcezza di Carla.



Agriturismo "La Miona", da noi come a casa vostra!



Consigliamo la prenotazione
Loc. La Miona, 1 - 54016 - Licciana Nardi (MS)
Tel. 0187.475021 - Cell. 347.3612638
info@villalapalazzina.com



s p o r t

Sport e cinema al Panathlon

Valerio Cremolini, critico e storico dell'arte, ha saputo coinvolgere un'attenta platea con la sua relazione sul tema "Sport e cinema". Il meeting di giugno del Panathlon Club, presieduto da Maurizio Marro, era dedicato a questo binomio nato, si può dire, con il cinema stesso. Il Museo dello Sport, di recente istituzione, presieduto da Giancarlo Barberis, ha collaborato alla serata. Per raccontare la storia del rapporto tra sport e cinematografia Cremolini si è servito, come supporto, di un filmato realizzato con locandine e foto tratte dai film d'epoca. Sullo schermo sono scorse le immagini dei primi tentativi di pochi secondi che hanno immortalato atleti in corsa o durante esercizi agli attrezzi, la corsa con le bighe di Ben Hur, i duelli del Gladiatore, le battaglie sul ring di Rocky Balboa, la vita del grande Marciano, alcuni incontri di Bruno Visintin e, per restare nel pugilato, Rocco e i suoi fratelli; il calcio con il celebre Fuga per la Vittoria e con l'Italia olimpica vincitrice nel 1936 e la nazionale di Vittorio Pozzo, vincitrice nel 1934 e nel 1938. Si sono viste anche foto in sequenza tratte da filmati sulle storiche performance di atletica e del nuoto e nella serie documentaristica non poteva mancare il più famoso film documentario di Lana Riefensthal sulle Olimpiadi di Berlino del 1936, tipico esempio del binomio sport-cinema a servizio di un regime totalitario. Fra gli ospiti, presentato da Mario Cantini past-presidente del club, Salvatore Ferone, milanese, ma da anni residente a Portovenere, che dal 1959 al 1969 con il Gruppo sportivo dei Vigili del fuoco di Milano ha riportato molti successi a livello nazionale e internazionale nella lotta libera. Nel corso della serata Giancarlo Barberis, con il grafico Riccardo Pioli, ha fatto il punto sulle prospettive del neonato Museo.

G Il tessitore Varini conclude i primi colpi grossi del mercato

PER L'ARGENTINO MUSTO IL SOGNO ITALIANO È SPEZIA

di Stefano Bozza

Daniel Musto e Daniele Pedrelli. Sono questi i due colpi di mercato che hanno contrassegnato gli ultimi giorni di lavoro del duo Varini-Corradino.

Daniel Musto, centrocampista, 23 anni, argentino, proveniente dall'Atletico Tucumán, è un giocatore sul quale lo Spezia conta, anche come investimento futuro. Daniele Pedrelli torna a Spezia dopo esser cresciuto proprio nelle giovanili delle Aquile, per poi volare in casa Inter.

Daniel Musto



Nato a Santa Fè è cresciuto calcisticamente nelle file del Quilmes AC, la più antica società di calcio argentina, la stessa in cui hanno militato Humberto Maschio (uno dei tre angeli dalla faccia sporca, insieme a Sivori e Angelillo) e Nelson Vivas in tempi più recenti.

Con i biancoblù, dopo la trafila delle giovanili, Damian esordisce nella Prima Divisione argentina nella stagione 2006/07. Nel 2008 passa all'Atletico Tucumán, formazione con sede nella città di San Miguel de Tucumán, e contribuisce al ritorno dei biancocelesti in Prima Divisione mettendo assieme 30 presenze. La conferma arriva nella stagione successiva in cui, nella massima serie, Musto totalizza 26 presenze, 22

delle quali da titolare. Una continuità che dimostra quanto il mister della formazione argentina Sosa contasse sul suo apporto nella zona nevralgica del campo. Probabile la formula della comproprietà con diritto di riscatto. Musto sarà nei prossimi giorni in Italia per sostenere le visite mediche, prima del ritiro di Chatillon.

Daniele Pedrelli



Esterno difensivo, la scorsa stagione tra le file del neo-promosso Cesena, arriva allo Spezia con la formula del prestito con diritto di riscatto per la metà.

Nato a Fivizzano nel 1988 ha militato nello Spezia, prima nelle giovanili, poi nella rosa della prima squadra durante la stagione 2006/07, senza però scendere mai in campo. Poi il passaggio alla Primavera dell'Inter.

Il ragazzo ha talento e carattere e ci mette poco a conquistare la fiducia del tecnico della Primavera Vincenzo Esposito. Pedrelli diventa un titolare inamovibile dell'undici nerazzurro ed è protagonista della finale di Coppa Italia primavera, persa con la Juventus, e soprattutto della grande cavalcata verso il titolo nazionale, culminata il 28 maggio 2007 nella vittoria con la Sampdoria a Bressanone. Poi anche la grande soddisfazione della passerella davanti agli

80.000 spettatori di San Siro per festeggiare i due scudetti conquistati da Primavera e Prima squadra. Nel 2008 passa al Treviso in B totalizzando nella serie cadetta 18 partite e 2 reti che gli valgono la chiamata a Cesena dove, nella passata stagione, gioca 18 partite, con all'attivo 693 minuti di utilizzo effettivo.

Sabato 31 luglio esordio al Picco

Continua a delinearsi in maniera sempre più dettagliata il cammino che porterà lo Spezia di mister D'Adderio all'esordio ufficiale per la stagione 2010/11 e che vedrà le Aquile impegnate nel campionato di Prima Divisione. Il programma disegnato dal tecnico molisano e dal responsabile dell'area tecnica, Massimo Varini, prevede diverse amichevoli pre-stagione, per mettere sin da subito nelle gambe dei giocatori il giusto ritmo per un campionato che si annuncia ricco di emozioni.

Durante le due fasi del ritiro (Chatillon: 14-25 luglio e Pontremoli: 28 luglio-5 agosto), sono sei gli appuntamenti che attendono gli aquilotti.

Si parte il 18 luglio, pochi giorni dopo l'arrivo nella cittadina aostana, con una sfida a ranghi misti per saggiare la condizione generale del gruppo.

Il 21 è previsto un nuovo test contro un avversario ancora da stabilire. Il piatto forte del ritiro aquilotto sarà servito sabato 24 luglio quando, sul terreno del Comunale di Saint Christophe, i bianchi affronteranno gli amaranto della Reggina, squadra militante nel campionato di Serie B.

Al rientro in Liguria, il 28 luglio, è prevista un'amichevole contro la Sarzanese allo stadio Miro Luperi, mentre l'esordio al Picco - come detto - è previsto per sabato 31 alle 18 contro la neo promossa Savona. Chiuderà la serie di amichevoli, il test contro la formazione della Virtus Entella, previsto per giovedì 5 agosto, con orario e luogo ancora da stabilire.

Special Olympics, che bravi i nostri ragazzi a Monza!

Nel corso della XXVI edizione dei giochi nazionali estivi Special Olympics che si sono recentemente disputati a Monza, gli atleti spezzini si sono distinti per passione e bravura, aggiudicandosi un ricco medagliere nelle varie discipline. **Leonardo Lancia** ha conquistato sei ori in tutte le specialità di ginnastica artistica, **Simone Bianchi** tre ori e un bronzo nella ginnastica artistica, **Barbara Magi** oro nella ritmica. Nel nuoto: **Luca Tedeschi** oro nei 50 rana, **Graziano Carrozzo** oro nei 3000 e argento nei 5000. E ancora: **Aurora Maggiani** ed **Eugenia Rossi** oro nel lancio della pallina,

Daniele Commissari oro e **Mario Benvenuto** argento nella marcia dei 400 metri, **Simonetta Pozzi** bronzo nel salto in lungo da fermo, **Giovanni Baldi** oro nel cammino 50 metri, **Manrica Bettilli** oro e **Monica Masetti** argento nei 50 metri cammino, **Salvatore Crisci** bronzo nei 200 metri. "Ancora una volta - commenta il presidente della Provincia Marino Fiasella - l'impegno dei nostri atleti e la loro bravura sono emersi nelle gare che hanno disputato. Esprimo la più grande soddisfazione per questi importanti risultati ottenuti e ringrazio gli atleti per le emozioni che ci regalano, ma anche la

Polisportiva disabili e i tutti i tecnici, che hanno accompagnato gli atleti in questa bellissima avventura. Al rientro degli atleti ci organizzeremo per tributare loro tutti gli onori che meritano." Nelle ore non occupate da gare e allenamenti, alcuni dei ragazzi hanno avuto occasione di fare il giro di pista dell'autodromo nazionale di Monza a bordo di una Ferrari, mentre altri hanno partecipato ai "Programmi salute" con screening gratuiti per tutti, perché mantenere un buon livello di benessere è un obiettivo importante per Special Olympics.

KIMAMA Look & Food?

CON MAXI-SCHERMO PER VEDERE TUTTE LE PARTITE!

FESTEGGIA

CERIMONIE COMPLEANNI BATTESIMI
AZIENDALI PRANZI PER UFFICI BANCHE
CENE PER SQUADRE
FESTE DI LAUREA

PER TUTTI VOI

CENE su prenotazione

EVENTI SPECIALI CON SFILATE DI MODA
CONCERTI LATINO AMERICANO
PIANO BAR

Focacceria Pizzeria
Ristorante Pasticceria
Gelateria Bar

Via Fondamento, 6 - SARZANA (SP) - INFO: 339.1295116 - 0187.611415

Marce, successo al Forte di Montalbano

Si è conclusa con un bilancio positivo la manifestazione organizzata al Forte di Montalbano dalla Polisportiva Montisola. Lo storicosodalizio spezzino ha offerto agli appassionati la quarta kermesse podistica della stagione 2010, dopo le marce del 6 febbraio (dedicata alla lotta alla distrofia muscolare), del 25 aprile e del 1 maggio. Come i precedenti, anche questo appuntamento era inserito nel calendario del Comitato marce della Spezia e della Lunigiana. Per i concorrenti sono stati messi a disposizione, grazie al lavoro dei volontari del gruppo podistico coordinato da Pietro Castellini, due itinerari: uno breve, da Montalbano a Isola e ritorno, e uno di maggior lunghezza da Montalbano a Castè e ritorno. Molti i partecipanti, con un totale di quattordici squadre provenienti dal resto della provincia, da varie zone della Toscana e dal Piacentino. Al termine della corsa tutti i club iscritti sono stati premiati con una coppa.

AUTOFUTURA

S.a.s.

NUOVA CONCESSIONARIA



Partner ufficiale
dell'ambiente

per le province di La Spezia e Massa Carrara

Mezzi da trasporto e trasferimento persone.
Una flotta completa di mezzi ecologici per lavorare meglio,
risparmiare di più e rispettare l'ambiente.
Tutti disponibili esclusivamente con alimentazioni
bi-fuel benzina/GPL o metano ed elettriche.

Dal 2010 disponibili
ad alimentazione ibrida
e a trazione 4X4



Freeze cargo double open people cover multi

Freeze	cargo	double	open	people	cover	multi
Motore 1310 CC, Euro IV	Motore 1310 CC, Euro IV	Motore 1310 CC, Euro IV	Motore 1310 CC, Euro IV	Motore 1310 CC, Euro IV	Motore 1310 CC, Euro IV	Motore 1310 CC, Euro IV
Peso a vuoto*	Peso a vuoto*	Peso a vuoto*	Peso a vuoto*	Peso a vuoto*	Peso a vuoto*	Peso a vuoto*
Kg 1100	Kg 950	Kg 950	Kg 950	Kg 950	Kg 950	Kg 950
Portata Max*	Portata Max*	Portata Max*	Portata Max*	Portata Max*	Portata Max*	Portata Max*
Kg 750	Kg 900	Kg 900	Kg 900	Kg 870	Kg 900	Kg 870
Posti	Posti	Posti	Posti	Posti	Posti	Posti
2	2	2	2	4/5	2	2
Dimensioni	Dimensioni	Dimensioni	Dimensioni	Dimensioni	Dimensioni	Dimensioni
Lunghezza mm 3980	Lunghezza mm 3980	Lunghezza mm 3980	Lunghezza mm 3980	Lunghezza mm 3795	Lunghezza mm 3795	Lunghezza mm 4070
Larghezza mm 1560	Larghezza mm 1560	Larghezza mm 1560	Larghezza mm 1560	Larghezza mm 1360	Larghezza mm 1560	Larghezza mm 1560
Altezza mm 2070	Altezza mm 2070	Altezza mm 1860	Altezza mm 1825	Altezza mm 1925	Altezza mm 1925	Altezza mm 2105

* Peso a vuoto e Portata massima indicati fanno riferimento alla versione a benzina. I dati possono variare a seconda del tipo di alimentazione.

AUTOFUTURA

S.a.s.

VENDITA E RICAMBI:

Via Muccini 142 Sarzana Sp Tel. 0187 626600 - Fax 0187 627207

CENTRO REVISIONI E CENTRO ASSISTENZA MULTIMARCHE

Via Variante Aurelia Sarzana - tel. 0187 626600 Cell. 393-9260497 - Fax 0187 621476

e-mail: info@autofutura.it - www.autofutura.it



Partner ufficiale
dell'ambiente

Volkswagen Bank finanzia la tua Polo. Chiedi la tua Carta di Credito Volkswagen.

Volkswagen raccomanda Castrol

Nuova Polo 1.2 TSI.
105 CV e il rivoluzionario cambio DSG® a 7 rapporti.



www.nuovapolo.it



L'innovativo abbinamento del motore 1.2 TSI da 105 CV con il rivoluzionario cambio DSG® a 7 rapporti
combina le grandi prestazioni dei motori a benzina con il meglio dei motori TDI, assicurando la riduzione
di consumi ed emissioni. Inoltre, l'intera gamma risponde alla normativa Euro5 e l'ESP è di serie.
Vieni a scoprire Nuova Polo, Auto dell'Anno 2010, nelle Concessionarie Volkswagen.



Vi invitiamo a provarla presso:

Autoligure

S. Terenzo, La Spezia - Tel. 0187.971391

Partner Ufficiale



Polo 1.2 TSI 105 CV con cambio DSG® consumo di carburante circuito combinato l/100km: 5,3. Emissioni (CO₂) g/km: 124.

qualcosa di personale

G Raccolta di documenti e testimonianze lanciata dagli Archivi Fregoso

SPEZIA, NEL NOME DI EXODUS

Alla fine della seconda guerra mondiale il Golfo della Spezia divenne base di partenza degli scampati ai lager nazisti, che guardavano al mare con la speranza di lasciarsi alle spalle l'Europa degli orrori e raggiungere la "Terra promessa". Per questo La Spezia è conosciuta, in Israele, come "porta di Sion".

Dall'estate del 1945 alla primavera del 1948 oltre 23.000 ebrei riuscirono a lasciare clandestinamente l'Italia diretti in Palestina. La potenza mandataria della Palestina, la Gran Bretagna, aveva infatti emesso, nel 1939, il "Libro bianco" al fine di regolamentare l'afflusso controllato in Palestina, per soli 75.000 ebrei in cinque anni.

Una misura che fu messa in crisi dalla drammatica situazione europea e contrastata con ogni mezzo dal Mossad le Aliyah Bet (Istituto per l'emigrazione illegale). La questione dell'immigrazione ebraica scoppiò come caso internazionale nel maggio 1946: l'epicentro della crisi divenne il porto della Spezia dove erano in allestimento due imbarcazioni, la "Fede" e il motoveliero "Fenice", pronte a trasbordare 1.014 profughi. Quell'operazione godette dell'aiuto di tutta la città della Spezia, già stremata dalla guerra e distrutta dai bombardamenti. Proprio il sostegno della gente che ospitò e sfamò i profughi, la resistenza di questi ultimi, l'intervento dei giornalisti di tutto il mondo e la visita di Harold Lasky, presidente dell'esecutivo del partito laburista britannico, costrinsero le autorità londinesi - le cui navi bloccavano l'uscita dal porto della Spezia - a togliere il blocco alle due imbarcazioni che salparono dal Molo Pirelli, a Pagliari, l'8 maggio 1946.

L'anno successivo nella notte tra il 7 e l'8 maggio 1947 la



nave Trade Winds/Tikva, allestita in Portogallo, imbarcò 1.414 profughi a Porto Venere mentre, nelle stesse, ore era giunta nelle acque golfo spezzino, proveniente da Marsiglia, anche la nave President Warfield. Ristrutturata nel cantiere dell'Olivio a Porto Venere fu protagonista della più grande impresa dell'emigrazione ebraica: trasportare 4.515 profughi, stivati su quattro piani di cuccette, dall'altra parte del Mediterraneo. L'imbarcazione divenne un simbolo, prese il nome di Exodus, raggiunse quindi le coste della Palestina dove venne attaccata dagli inglesi che impedirono ai profughi lo sbarco, ma avviò la nascita dello Stato di Israele. Nel nome di Exodus la città della Spezia porta nel Mediterraneo l'idea della pace, della convivenza e del dialogo tra i popoli, ospitando, ormai

da dieci edizioni, il Premio Exodus dedicato all'interculturalità.

Per conservare memoria e testimonianza dell'azione dei nostri concittadini nel sostegno e nell'accoglienza ai profughi ebrei, negli anni lontani del secondo dopoguerra, gli Archivi multimediali del Comune della Spezia promuovono la raccolta di materiali "Io ricordo Exodus" (foto, articoli, documenti, disponibilità dei testimoni a una videointervista) per la costituzione di un Fondo Exodus, che verrà conservato presso gli stessi Archivi. Chi avesse materiali o volesse raccontare episodi o ricordi di quell'evento, può contattare gli Archivi multimediali (0187713264 oppure adfm@laspeziaultura.it), che faranno copia digitale dei materiali o registreranno una videointervista.

la GAZZETTA
della Spezia
PROVINCIA

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE

Direttore responsabile
Umberto Costamagna**Redazione**Gino Ragnetti (direttore)
Stefano Bozza (vice direttore)
Emanuele Costamagna
Laura Cremolini,
Francesca D'Anna, Thomas De Luca
Filippo Lubrano, Arianna Orisi
Luciano Secchi, Andrea Squadroni**Grafica pubblicitaria**

Tiziano Falcone

Fotografie

Cristiano Andreani - Isabella Pino

Testata giornalistica iscritta al
Registro Stampe del Tribunale della
Spezia con provvedimento n. 7/88**Editore:** C & C Communication**Responsabile operativo**

Diego Di Canosa

Amministrazione e traffico

Mirko Monaco

Vendite pubblicità

Marco Rebecchi

Gianfranco De Bernardi

Tel.: 335 423630

Siamo un giornale rispettoso
dell'ambiente, ecco perché
lo facciamo stampare
su carta ecologica "folaga",
100% riciclata e disincrostrata,
della cartiera Cartaverde Liguria.redazione@lagazzettadellaspezia.it
commerciale@lagazzettadellaspezia.itDirezione Redazione Pubblicità
Via Fontevico 21/n - 19125 La Spezia
Cell 348 7737398 - fax 0187 1989250**Stampa**

A.G. Bellavite S.r.l. - Missaglia

VISP
VERY IMPORTANT SMALL PEOPLE

CALCETTO - TENNIS

RISTORANTE - COMPLEANNI
CAMPUS ESTIVI - PARCO GIOCHI

RIVER
SPORTING CLUB
INFO LINE 0187-986273



Ho letto del necessario taglio dei platani in Viale Amendola e in Viale Fieschi. Alcuni platani sono stati colpiti dal cancro colorato, un parassita fungino (da ferita) capace di portare a morte le piante, ma mi sorge spontanea una domanda: se quel platano il mese scorso non si fosse abbattuto su una macchina in sosta, il nostro Comune si sarebbe accorto dello stato di sofferenza degli alberi in questione? Ricordo al nostro assessore ed alle giunte precedenti che il primo Decreto Ministeriale di "lotta obbligatoria al cancro colorato del platano" è stato promulgato in

data 3/09/1987 per cercare di affrontare questa insidiosa patologia con provvedimenti tecnici di provata efficacia risolutiva tramite valide forme di prevenzione e controlli. Purtroppo, quanto previsto nella norma legislativa, che era puntuale e cautelativa (tanto da apparire addirittura restrittiva e troppo rigorosa), non sempre è stata attuata ed in alcuni territori è stata disattesa, tanto da portare alla logica conseguenza di rapide diffusioni della patologia, così, invece di contenerne gli effetti, si è arrivati ad una presenza di patologia solo distruttiva come si sta verificando nei viali della nostra città. Il Decreto citato, poi ripreso con un successivo D.M. del 17/04/98 e che contempla i Servizi fitosanitari regionali, sembra, però, essere stato considerato solo negli ultimi tempi, non considerando così le grosse perdite che il patrimonio arboreo ha subito e continua a subire. Il platano è un importante elemento arboreo ornamentale dei centri urbani, apprezzato particolarmente per la sua bellezza e per la sua monumentalità e che fornisce alle città ombra, refrigerio, movimenti circolatori dell'aria e la riduzione dell'inquinamento al suolo. Nell'Iliade di Omero si dà al platano un compito oracolare e ad Atene vi erano viali alberati con platani, percorrendo i quali, i filosofi amavano parlare. Voglio ricordare Pietro Citati per un suo articolo uscito su "Repubblica" dal titolo emblematico "Requiem per gli alberi in città" nel quale, ricordando gli straordinari esempi di viali alberati che "proteggono d'ombra il passo dei ciandanti", annota, non senza adeguata insofferenza, "l'immensa idiozia degli urbanisti e dei Comuni" nella sistematica distruzione degli alberi in città e la sconsolata visione di come "i grandi viali verdi, che erano stati l'orgoglio dell'urbanistica ottocentesca, sono ormai le pallide ombre scheletriche di se stessi". E richiamo ancora Pietro Citati per un suo scritto proposto al Convegno sul Paesaggio, promosso dal Ministero dei beni culturali nel novembre '99: "La relazione tra natura e arte è stata fissata per sempre. Gli alberi hanno la stessa dignità di una cattedrale. Questo ci fa capire che dobbiamo difendere ogni quercia, ogni pino, ogni leccio, come se difendessimo le pietre stesse della cattedrale...". Invece, l'attuale amministrazione ha indetto una lotta alla "dignità" cinquantennale dei pini di Piazza Verdi, di Piazza Saint Bon, di Montepertico, etc... non capendo che il taglio anche di un solo albero è una perdita, una sconfitta per ognuno di noi, per la nostra città già tanto ferita ed umiliata nel suo ecosistema, nella sua bellezza naturale ed ispiratrice di grandi poeti e letterati. Gli alberi hanno un ruolo sanitario ed ecologico e il verde va mantenuto. Invito, pertanto, l'attuale amministrazione a fare meno promesse circa il verde che sarà "sostituito" o "aumentato" come nel progetto del waterfront (peccato che si notino di più il grattacielo e il suo cono d'ombra) e ad impegnarsi a tutelare, monitorare, curare il verde presente in città preservandolo e rispettandolo anche come traccia del passato.

Paola Costamagna, cittadina della Spezia

Lapet/TORINO

Scegli la convenienza. Questa è la tua occasione.



TELEFONO CELLULARE NOKIA 5130
GSM Quadriband. GPRS. LCD 2".
Letto: MP3, AAC, AAC+.
Memoria espandibile con MicroSD.
E-mail. Bluetooth. Radio FM.

€ 99,00

€ **69,30**

FOTOCAMERA PANASONIC DMC-F4EG
Sensore CCD 12 Megapixel. Zoom ottico 4x,
digitale 4x. Display LCD 2,7". Slot SD, SDHC, SDXC.
Batteria al litio. Registrazione filmati con audio.

€ 129,00

€ **96,75**

FERRO A CALDAIA POLTI PRO 3100R
Potenza totale 1.750 Watt. Doppio tasto
per accensione separata ferro/caldaia.
Vapore regolabile.

€ 69,00

€ **58,65**

TV LCD 22" PHILIPS PFL3404D/12
Risoluzione: HD Ready. Contrasto: 5.000:1.
Luminosità: 350 cd/mq.
Sintonizzatore: digitale terrestre integrato.
Predisposto per modulo cam (pay per view).
Audio: Stereo 2 x 5 Watt.
Connessioni: Scart, HDMI, AV, Component, VGA, USB.

€ 279,00

€ **223,20**

Offerte valide dal 12 al 25 luglio 2010
Aperti tutte le domeniche

ipercoop



Sarzana

CENTROLUNA